IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — N. 358. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì, 30 Dicembre 1901.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Il Popolo Romano

Pel 1902

Non potendo offrire ai nostri associati biglietti da mille, ne collane di gioielli preziosi, non ci resta per ricambiare la benevolenza loro verso il giornale, che un mezzo: quello di far tutto il possibile per soddisfare alle odierne esigenze.

Non è il caso di programmi. Fino a che la Provvidenza ci assisterà, il **Popolo Romano** procederà, col massimo vigore, a difendere, insieme ai grandi interessi nazionali, gl'interessi legittimi di tutte le classi della borghesia, sia rispetto allo Stato, sia di fronte agl'incessanti e violenti assalti della demagogia.

Questa la sintesi del nostro programma politico ed economico.

Circa la compilazione, ecco i criteri direttivi pel nuovo anno:

L'migliorare il servizio telegrafico dall'estero e all'interno, nel senso di fornire non già una cateratta di notizie, tra cui ve ne sono spesso di poco conchudenti, bensì tutte quelle che hanno un vero interesse pei lettori. E per queste nessun risparmio di spesa.

2° rafforzare quella rubrica, in guisa da rendere il giornale più consigliato e più variato: fermi sempre nella massima, che il **Popolo Romano** debba essere tale, in tutte le sue parti, da poter essere letto nelle famiglie.

3° completare la rubrica dei mercati finanziari, in modo che i lettori trovino giornalmente maggiori dati ed informazioni positive.

E questo sarebbe il programma tecnico.

I PREMI.

In quanto ai premi agli associati, dopo trenta anni di esperienza ci siamo persuasi che il sistema dei libri, oleografie od altri oggetti consimili, a parte gli inconvenienti che presenta nella spedizione, ha fatto il suo tempo, e lo farà più presto quello delle lotterie, che si risolvono nel premiare uno sui mille che contribuiscono al premio.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo deciso di dare in dono a **tutti** gli associati una pubblicazione della più incontestata utilità, qualunque sia la condizione sociale dell'abbonato, e di aggiungere per gli associati annuali che rinnoveranno, un piccolo ricordo di Natale.

Ed ecco quindi il prospetto dell'associazione pel 1902.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

DONI

TUTTI gli associati nel Regno e Colonie, qualunque sia la data dell'abbonamento, ricevranno in dono - franco di spese postali:

Almanacco Italiano

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE

della vita pratica

o Annuario Diplomatico Amministrativo e Statistico

Agenda per tutti — Amministrazione — Araldica — Arte Astronomia — Automobilismo — Biografia — Calendario universale — Cavalli e Corse — Ciclismo — Climatologia Cognizioni utili — Economia domestica — Enciclopedia — Enigmistica — Farmacia — Ferrovie — Frutticultura — Generalogia — Geografia — Idroterapia — Lavori femminili — Legislazione — Medicina — Moda — Onomastico Poesia dialettale — Politica — Religione — Scherma — Sport, Giuochi e Passatempi — Statistica — Storia contemporanea — Teatro — Trasporti — Turismo.

Con le Guide Illustrate di Roma Antica e Moderna, della Valentina ecc.

Anno VII - 1902

Con 558 figure nel testo (delle quali 37 carte geografiche e astronomiche, profili, diagrammi) e un grande ritratto di Verdi fuori testo.

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come qualsia splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doversi consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tanto sono le utili indicazioni, che contiene.

Ricordo di fedeltà

E' un modesto, ma squisito regalo per signore, consistente in un calendario elegantissimo di profumi, della notissima Ditta **Bertelli e C.**

Il nostro ottimo confratello - il *Messaggero* - che lo da in dono ai suoi associati diligenti, lo ha chiamato "**Bellezza**,,. Noi, considerandolo un *ricordo di fedeltà*, lo abbiamo riservato ai soli **associati attuali**, che rinnoveranno l'abbonamento.

La Bellezza (lasciamo la parola al *Messaggero*) è un elegantissimo almanacco tascabile, profumato al *Violetta*. Il vezzo profumo di moda, il prezioso libretto contiene parecchie illustrazioni che sono dei veri e squisiti capolavori della moderna cromolitografia. E' un edizione piena di grazia, di suggestione, di fascino, che giustifica pienamente il nome che porta.

Siccome per economia di spazio, durante i lavori del Parlamento, abbiamo ritardato a pubblicare questo prospetto, così preghiamo tutti coloro che desiderano associarsi di compensarci con la sollecitudine loro, onde il servizio del giornale possa procedere regolarmente dal 1° gennaio

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello ingiustato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 - piacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

I conti con l'Abissinia.

Non sappiamo perchè la notizia data ieri circa il regolamento definitivo dei conti sospesi con l'Abissinia abbia destato, come suol dirsi, qualche sorpresa alla Consulta, quasichè si trattasse di un soggetto di Stato. Se fosse stato tale, il *Pop. Rom.*, benchè all'opposizione, non ne avrebbe parlato.

Ciò premesso rispondiamo subito alla *Tribuna* sopra i due punti e ci-è: sul milione rimasto sospeso pel riscatto dei prigionieri dall'epoca del trattato di pace; e sui rimborsi, indennità etc. da pagarsi all'Abissinia in seguito alla convenzione conchiusa dagli onorevoli Visconti-Venosta e Saracco per la delimitazione dei confini sull'altipiano dell'Eritrea.

Quella del milione è piuttosto un incidente che una questione. Nelle trattative condotte dal Nerazzini era sorta una differenza di un milione fra la somma proposta dal Governo e quella richiesta dal Negus circa il rimborso spese dei prigionieri.

Siccome Menelik non poteva aver ricevuto i conti dai capi presso i quali erano stati detenuti i prigionieri si riservava, tenendo fermo la sua cifra, di giustificarla.

Re Umberto, cui pungeva il cuore per ogni cura di risparmio, per togliere ogni indugio disse che in caso avrebbe egli pensato a quella differenza.

La *Tribuna* ci osserva che ad un re costituzionale quale fu Umberto I non poteva venir in mente di sorpassare i limiti che la sua funzione gli assegnava. Questo non è un argomento. Consideravo un atto di generosità che in Re Umberto era, come tutti sanno, una seconda natura, quale un eccesso delle sue regali funzioni, ci sembra quasi una assurdità.

Ad ogni modo il fatto sta come noi l'abbiamo accennato, e chi ricorda lo stato d'animo di Umberto I in quei momenti, troverà naturalissimo che a troncare ogni differenza, Re Umberto abbia detto ai suoi ministri: non stiano a lesinare questa differenza; in ogni caso provvederò io, purchè i miei figliuoli siano restituiti al più presto alle loro famiglie.

Che in seguito, siccome si dovevano regolare gli altri conti, anche quella penderza vi venisse conglobata, si comprende, tanto più che l'augusto Figlio e successore di re Umberto, mancandogli ogni traccia del condizionale impegno personale preso in quella circostanza dal suo Genitore, non aveva alcun obbligo di pagare una somma dovuta, dopo tutto, dallo Stato.

Così esaurito il primo punto, passiamo al secondo.

Noi ricordiamo benissimo tutti i precedenti della questione relativa al regolamento dei conti con Menelik in seguito alla convenzione per la delimitazione dei confini e i fondi stanziati sul bilancio coloniale per le rate a pagarsi all'Abissinia.

E' veramente che l'on. Prinetti, rispondendo all'on. Frascara, osservò che quella convenzione non portava oneri di finanza, e soggiungeva subito che quando si viene ad una sistemazione definitiva di confini tra due potenze limitrofe ne derivano dei costi di dare ed avere da regolare sui diritti della Corona, pei tributi indebitamente percetti e non percetti, ecc.; ma che il pagamento di questi conti e un semplice atto amministrativo che non esce dall'ambito delle facoltà e dei compiti dell'Amministrazione coloniale.

Sebbene questa teoria nuovissima del Ministro degli esteri meriti di esser presa con le molle, noi che preferiamo esaminare le questioni nella sostanza, non ci perderemo ora nel fare della casuistica procedurale.

E badando alla sostanza, diciamo subito che, date le attuali condizioni del Tesoro, il Governo dovrebbe saldare senz'altro l'importare etiopico di ogni partita di debito, liquidata d'accordo, salvo a ripartire, come si è già fatto, la spesa sul bilancio coloniale nel maggior numero di esercizi.

E ripetiamo nel maggior numero, perchè non vorremmo che si lesinasse al bilancio dell'Eritrea il puro necessario, come non vorremmo che il Governo rinviasse al secolo venturo la comunicazione al Parlamento della Convenzione di delimitazione definitiva dei confini.

Questa essendo in fondo la questione, ripetiamo alla notizia data ieri, non sappiamo davvero in che consista il segreto, a meno che non si tratti del così detto segreto di Pulcinella.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 29 - E' ritornata la Regina Maria Pia.

Parigi, 29, ore 12.30 - Secondo il *Matin* l'Emiro dell'Afganistan ordinò l'espulsione dei missionari, interdicendo ai suoi sudditi di mantenere cogli stranieri relazioni anche d'indole commerciale.

Vienna, 29, ore 12.20 — Si ha da Belgrado che il tenente Lunewitza, fratello della Regina Draga, entrerà nell'esercito belga, come tutti gli ufficiali serbi che vogliono raggiungere alti gradi nell'esercito nazionale.

Berlino, 29, ore 12.20. — A quanto si annuncia da Seoul ai giornali russi, il ministro residente giapponese ha diretto al Governo coreano una Nota con cui dichiara che i giapponesi hanno incominciato a costruire delle case nella Corea della Corea del telegrafo senza fili.

Parigi, 29, ore 12.20 — Secondo notizie da Nuova York, gli insorti Filippini attaccarono un distaccamento americano nell'isola Samar uccidendone quattro. In un altro combattimento gli americani uccisero ventidue insorti.

Berlino, 29, ore 12.30. — Da Pietroburgo si annuncia che il residente russo a Port-Arthur, Korostowez, ha firmato, quale rappresentante dell'ammiraglio Alexjeev, governatore del territorio cinese ceduto in fitto alla Russia, l'accordo russo-cinese concluso nei novembre dell'anno scorso a Port-Arthur.

Si suppone che l'arrivo di Korostowez a Pietroburgo si connetta coi negoziati tra la Russia e la Cina, circa il nuovo accordo per la Mancuria.

Argentina e Cili.

(S) **New-York**, 29. — Un dispaccio da Buenos Ayres annuncia che le dimostrazioni vennero ripetute ieri.

La polizia *caricò la folla*. Vi furono alcuni feriti.

(S) **Washington**, 29. — Secondo informazioni giunte nei circoli diplomatici, la vertenza tra il Cili e l'Argentina è stata nuovamente riperta ed ha provocato a Buenos-Ayres un profondo malcontento.

Il Ministro argentino a Santiago, Portela, ha informato il Ministro degli affari esteri del Cili, Yanez, che gli è impossibile mantenere l'adesione ad alcune condizioni del protocollo, antecedentemente accettate, specie quella del ritiro della polizia argentina da Punta Arenas e l'arbitrato del Re d'Inghilterra.

Questo cambiamento di attitudine è considerato come una rottura delle relazioni fra le due Repubbliche.

(S) **Santiago** (Cili), 29. — L'opinione pubblica è scettatissima.

E' inesatto che il protocollo sia stato modificato dopo la firma.

Si crede che l'ultimo incidente provenga da difficoltà interne dell'Argentina.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

29 dicembre - Pres. Saracco - Ore 15.

Si estrae a sorte la Commissione incaricata di esaminare, unitamente all'Ufficio di Presidenza, gli auguri di Capodanno alle LL. MM.

Sono estratti i nomi dei senatori:

Sermani-Moretti, Cacciapuoti, Barzanti, Balsamo, Todaro, Palermo-Vecchio, Cerruti Carlo, Vitelleschi e Vigoni — Supplenti: Tacchelli e Cannizzo.

La Commissione del Senato per assistere il 15 gennaio alle annuali cacce al Pantheon in memoria di Vittorio Emanuele II, risulta composta dei senatori:

Barracco, Marselli, Balenzano, Cardarelli, Doria-Pamphili, Carle e Mirri.

Senza discussione, si approvano i due progetti di legge:

a) Proroga del termine stabilito dall'art. 6 della legge 1901: provvedimenti in favore dei danneggiati dalle alluvioni a frane del 1900 e del primo semestre 1901.

b) Proroga del termine per la circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena.

Linee d'accesso al Sempione.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Carle-Mameli. E' favorevole al disegno di legge. Però le due convenzioni stipulate colla Società delle Mediterranee fanno sorgere qualche dubbio.

I punti discutibili sono le varianti tecniche, la dotazione del materiale rotabile e il prezzo del riscatto.

Vorrebbe più volentieri questa legge se il ministro dissipasse questi dubbi.

Visocchi. Si felicita con Milano e Torino per la sollecitudine posta nella soluzione di così vitale questione.

Si felicita pure col Governo per la presentazione di queste progetto, dal quale avrà giovamento anche il movimento commerciale dei porti di Genova e Brindisi.

Tuttavia non può nascondersi il fatto che questioni di questo genere si trattino con ben diversi criteri nelle provincie del Mezzogiorno, dove tutto va per la lunghe ed anche argomenti di secondaria importanza trovano ostacoli talvolta insormontabili.

Cita alcuni esempi di lavorie deliberate e non eseguite o di fondi assegnati a queste costruzioni assorbiti da altri servizi.

Luchini Odoardo. Si limiterà a poche considerazioni sopra tre punti. E' imminente apertura del valico del Sempione. L'immediata esecuzione delle convenzioni, il raddoppiamento di alcuni binari.

Crede rispetto al primo punto che non si sieno considerati gli effetti che l'apertura del Sempione recherà all'Italia Occidentale ed a quella meridionale, le necessità cioè di costruire la linea Aulla-Lucca, il miglioramento della linea marittimana e la probabilità di allacciare la linea Sestri alla Capitale per Viterbo.

L'imminente scadenza delle convenzioni, senza prejudicare la soluzione del difficile problema, deve suggerire la necessità del compimento di una linea longitudinale, così sotto il punto di vista commerciale che sotto quelle militare.

Approva i raddoppiamenti di binari che si sono fatti e che si stanno per fare, perchè significano aumento di traffico, ma questi raddoppiamenti non devono significare abbandono di linee necessarie.

Oltre queste considerazioni d'indole politica, tecnica e militare, vi è anche la questione di giustizia che non deve essere trascurata.

Casana, Espone alcuni dubbi di indole tecnica che spera avranno risposta dal Ministro.

Bensì il governo non ha potuto accettare le proposte della città di Torino relative a mettere alcune regioni industriali in più diretta comunicazione col mare, per mezzo della Torino-Cuneo, spera tuttavia che questi interessi non saranno dimenticati. Sotto questo punto di vista raccomanda al Ministro la Ferrovia Periolo-Intra.

Colombo (rel.). Risponderà alle obiezioni espresse dal sen. Carle-Mameli e si limita per ciò che riguarda i discorsi del sen. Lucchini e Casana ad esprimere la sua simpatie per le idee da loro propugnate, spettando al Ministro una risposta più concreta.

Esamina particolarmente gli appunti dei sen. Carle-Mameli e spiega il significato delle riserve fatte nella relazione relative alla entità della dotazioni. La questione è subordinata al modo con cui sarà risolta la questione ferroviaria, dopo la scadenza delle Convenzioni. Si tratta adunque di un breve periodo di tempo durante il quale le dotazioni possono ritenersi sufficienti.

Quanto al ricalto ed al prezzo dimostra che i dubbi del sen. Carle-Mameli non hanno serio fondamento.

Non ha bisogno di raccomandare al Senato il progetto, che porterà all'Italia grandi vantaggi commerciali ed economici.

A noi spetta di costruire intorno linee di accesso al Sempione e di mettere i porti di Genova e Brindisi, che furnano del nostro valico, a la linea ferroviaria che li locanno, in un assetto tale da rispondere alla nuove esigenze.

Ridova la necessità tecnica di provvedere presto e tardi a migliorare la linea Novara-Domodossola, in modo che le città di Milano, di Torino e di Genova siano ciascuna la parte che loro spetta, colla stazione di smistamento a Novara.

Conclude sollecitando i provvedimenti necessari per il porto di Genova, che ha preso così grande sviluppo. In questo modo solamente potremo ritrarre tutti i vantaggi che ci promette l'apertura del valico del Sempione, (Bene)

Giusso (ministro) ringrazia il sen. Carlo Mameli per l'appoggio dato alla legge.

Risponde alle obiezioni tecniche ed amministrative da lui mosse alle convenzioni e che quali si sono compagto già il relatore, conicchè a lui poco stimano da dire.

Non basta fare buoni contratti, convience anche sapersi eseguire.

Ringrazia pure il sen. Visocchi della sua adesione al progetto, ma ha un dovere dolorosa da compiere verso di lui, lo compirà tuttavia colla maggiore benevolenza.

Crede che ciò che egli disse rispetto alle provincie meridionali non sia esatto. Molte di quelle che egli chiamò semplici promesse, sono invece già fatti compiuti.

Ancenna agli agrari che in gran parte sono a beneficio di quelle provincie. Le promesse fatte rnontanamente dal discorso del pres. del Consiglio meritano maggior fiducia.

Osserva che le ferrovie complementari non riguardano solo le prov. meridionali, ma l'intera Italia.

Dà affidamento al sen. Lachini di studiare che impercasità la questione da lui accennata, ma davanti alla nuova e continua riflettura di linee ferroviarie è dovere di onestà per un ministro di non assumere impegni che oscidano la potenzialità del bilancio.

Col tempo si potrà provvedere, ma per ora bisogna procedere con molta prudenza. Formuce gli auspicamenti che chiude dal suo. Ossapa a conferma che la stazione di Farinio verrà costruita e che il punto sul Tono definitivo avrà due binari.

Dichiara che non solo non è contrario alla linea Periolo-Intra, ma che è disposto a darle il massimo sussidio. solo si oppose ad accettare il ricatto alla stessa epoca delle altre.

Conclude assicurando il sen. Colombo che per ciò che riguarda il porto di Genova, si riserva della Camera presenterà un progetto di legge per il suo riordinamento colla base dell'autonomia.

Colla stessa franchezza dichiara prematuro l'accettare pareri di onori valichi appenninici. Tuttavia se l'apertura del Sempione desse risultati tali da richiedere nuovi provvedimenti non indugierà a presentarli. Considerazioni politiche e considerazioni economiche consigliano al Senato l'accettazione di questo progetto di legge.

Ma egli in prega a dargli la sua approvazione anche perchè ha coscienza di aver presentato due buone convenzioni. (Vive approvazioni).

Chiusa la discussione generale si approvano i 3 articoli del disegno di legge.

Serena propone un ringraziamento al presidente e l'augurio che la sua vita preziosa sia conservata lungamente alla patria. (Applausi).

Presidente ringrazia commosso e ricambia gli auguri (Nuovi applausi).

Si passa allo scrutinio segreto.

Presidente ne proclama il risultato:

Linee d'accesso al Sempione: Fav. 81 - Cont. 3.

Proroga dei provvedimenti pei danneggiati dalle alluvioni: Fav. 83 - Cont. 3.

Proroga della circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi: Fav. 83 - Cont. 3.

Quadri degli ufficiali: Fav. 72 - Cont. 14.

Il Senato approva. Convocazione a domicilio.

L'Università italiana in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 12.10. — Si ha da Trento che il Presidente dell'Associazione cattolica universitaria ha convocato un Comizio per il 1° gennaio per discutere sull'istituzione di una Università italiana a Trieste.

Il manifesto dice che tutti i cattolici trentini sono pienamente concordi col loro rappresentante e cogli studenti, per rivendicare i legittimi diritti degli italiani.

Deplora che gli studenti liberali abbiano pubblicato un manifesto senza l'autorizzazione della Associazione cattolica.

Gli studenti liberali replicano vivacemente affermando che i clericali vogliono trarre in lunga inutilmente le trattative, e rivendicando la priorità dell'agitazione universitaria.

Il Comizio degli studenti liberali si terrà il 5 gennaio a Trento.

Tutte le notabilità del partito vi hanno aderito.

ARMI ED ARMATI

L'esercito austro-ungarico

I giornali di Vienna dicono prossime alcune riforme nell'ordinamento dell'esercito austro-ungarico — per le quali il numero dei reggimenti di fanteria sarebbe da 102 portato a 136, forma rimanendo il numero dei battaglioni, con costituire la formazione un tre battaglioni a reclutamento a scopo di aumentare il contingente annuo di leva in corrispondenza alla minor durata del servizio sotto le armi.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Le feste natalizie e l'essere i mercati generalmente occupati nella liquidazione hanno fatto sì che alla settimana scorsa è mancato quel che si direbbe il *colorito*.

Nei primi giorni vi fu molta estitazione pel movimento cenvulso dei fondi argentini, i quali hanno fatto degli sbalzi di sette punti in un giorno. S'intende che dopo le ultime disposizioni interverute, si rilevarono notevolmente, ma se si conformassero gli odierni dispacci sul pericolo che tutto vada a monte, è certo che le convulsioni riprenderebbero più forti di prima.

Nei giorni successivi la calma dominante fu la calma, determinata specialmente dalla mancanza di operazioni d'arbitraggio. Le Borse in generale hanno però chiuso con tendenza ferma e cosa rimarchevole, il mercato ove la fermezza si è maggiormente accentuata, tanto nelle rendite quanto nei valori, è l'inglese, nonostante le notizie di nuovi e dolorosi rovesci nell'Africa del Sud.

Questo fatto indica che la situazione della piazza di Londra è assai buona, mentre le notizie del mercato tedesco sono piuttosto sfavorevoli, vuol perchè si trattava con la liquidazione annuale di riparare alle varie delle scosse subita, vuol perchè si teme un accentuarsi della crisi industriale.

Parigi è sempre in vena. Per la risposta dei premi la speculazione al rialzo ha ripreso l'offensiva, ciò che la obbligato a ricoprire precipitate spingendo i corsi delle rendite e segnatamente dello spagnuolo. Il *Debats* prevede tuttavia che i riporti saranno meno facili, sicchè la calma riprenderà il sopravvento fino a liquidazione compiuta che prevede finora senza difficoltà.

— Il mercato italiano si è conservato tranquillo e non ha neppure livellato il corso della nostra rendita col lieve progresso fatto a Parigi per la tendenza del cambio a diminuire.

Non è il caso qui di discutere se questo movimento abbia proceduto troppo rapidamente per gl'interessi economici, che al cambio si collegano. Il fatto è che anche nella settimana scorsa ha coatimato a scendere, poichè siamo giunti a 1.50 per cento.

Ciò fa piacere all'on. Abignente, il quale ha lamentato, in un suo recente discorsetto alla Camera, l'arresto delle mobilizzazioni bancarie, che concorrono a mantenere l'aggio, mentre anche in quest'anno le mobilizzazioni — possiamo affermarlo in modo positivo — hanno fatto un discreto cammino.

Del resto se le mobilizzazioni influissero sul movimento del cambio, e il cambio come si è visto e si vede, ha proseguito e prosegue nella discesa, bisogna convenire che le mobilizzazioni procedono anch'esse in relazione.

Il mercato dei valori non ha dato luogo a sensibili transazioni: dai più al meno si sono conservati i prezzi della settimana precedente, ciò che dimostra come la speculazione sulle nostre piazze procede regolarmente e senza intoppi.

Come ho annunziato nel programma, per l'anno nuovo mi propongo di ampliare un po' la rubrica giornaliera delle borse e dare maggior sviluppo alle rassegne finanziarie.

Mercato inglese.

	21 dicembre	*28 dicembre*
Consolidato . . .	94 1/4	94 3/16
Italiano . . .	100 1/4	100 1/4
Turco. . . .	24 3/8	24 3/8

Mercato americano. — La riserva delle Banche conosciute presenta una ulteriore diminuzione di 888,000 sl. e rimane a 46,362,000 sl.

L'eccedenza sul minimo legale è tuttavia lievemente superiore a quella della settimana precedente per una sensibile limitazione negli acconti e rimane in sl. 1,157,000.

(Manca la situazione della Banca d'Inghilterra; non essendosi riunito il Consiglio avrà le fesle di Natale).

Mercato francese.

	21 dicembre	*26 dicembre*
3 0/0 francese .	100,43	100,25
3 0/0 id. . .	101,60	101,60
Italiano . . .	101,05	101,20
Spagnuolo . .	75,92	77,07
Rendita turca .	24,92	24,99

Banca di Francia *Differenza*

	26 dicembre	*dal 19 dicembre*
Riserva oro. . .	3,663,900,220	— 990,790
Id. argento . .	1,101,947,375	— 1,288,910
Portafogli . . .	785,052,163	+ 300,781,570
Anticipazioni . .	586,834,092	+ 104,168,000
Conti correnti .	780,586,723	+ 139,543,161
Id. col Tesoro .	202,169,925	+ 143,901,268
Circolazione. . .	4,072,306,340	+ 9,686,725

Mercato italiano.

	21 dicembre	*28 dicembre*
Rendita 4 1/2 0/0	108,50	108,60
Rendita 5 0/0 .	102,50	102,40
Banca d'Italia .	874,—	880,—
Mediterranee .	491,50	479,50
Meridionali . .	686,—	686,—
Navigazione. .	454,50	456,—
Raffinerie . .	377,50	372,50
Acciaierie . .	1248,—	1248,—
Acqua Marcia .	1138,—	1138,—
Gas	826,—	831,—
Omnibus . . .	280,—	283,—
Condotte . . .	261,—	260,—
Molini . . .	72,—	74,—
Cambio.	**101,70**	**101,88**

Provvedimenti tributari

Disposizioni riguardanti le tasse sugli affari.

Art. 1. La tasse di registro su atti e contratti conosciuti trasferimenti di beni immobili a titolo oneroso, specificati nella prima parte (articolo 1 e seguenti) della tariffa annessa alla legge 20 maggio 1897 (testo unico), non ridotte della metà, quando il prezzo sia non superiore a 200 lire, o di un terzo, quando il prezzo sia superiore a 200 ma non a 400 lire.

Art. 2. Non saranno soggetti alle tasse di bollo e di registro, se non quando se ne faccia uso in giudizia, i contratti di colonia parziaria, mezzadria, terzeria, e simili convenzioni che abbiano per scopo la coltivazione, anche con relativa società, ovvero la sola raccolta con divisione di prodotti ed a mano comune, fermo ed eccetto le disposizioni dell'articolo 41 della legge 20 maggio 1897.

Art. 3. Le tasse di registro sulle donazioni, previste dagli articoli 90, 96, 97, 98, 99, 100 della tariffa annessa alla legge del registro (testo unico) 20 maggio 1897 e le tasse sulle trasmissioni a causa di morte previste dagli art. 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113 e 114 della tariffa stessa, sono applicate per ogni quota ereditaria o di donazione o di legato, nella misura a secondo la scala stabilita, per ogni frazione di quota, nella tabella A annessa alla presente legge.

Quando il valore dell'asse ereditario non raggiunga la lire cento, non è dovuta alcuna tassa di successione stabilita la linea retta e fra coniugi.

Art. 4. Per l'applicazione delle diverse aliquote stabilite dalla tabella A (*da ritrovarsi domani*) nella liquidazione della tassa di successione o di registro, alla singole quote tenferite per eredità, legato o donazione, saranno aggiunte le somme soggette a collazione e le donazioni anteriormente fatte dal donante o autore della successione alla stesso erede o legatario o donatario.

Dall'ammontare della tassa in tal modo determinata sarà detratto quanto fosse stato già pagato sulle somme anzidette. E per le donazioni anteriori al 1. gennaio 1901, si computerà come già pagata la tassa che per esse sarebbe dovuta si termini della presente legge.

Art. 5. Ai due primi capoversi dell'articolo 84 della legge 20 maggio 1897 (testo unico) è sostituito il seguente:

« Saranno ammessi in detrazione dell'asse ereditario i debiti certi e liquidi legalmente esistenti nel momento della aperta successione e risultanti da atto pubblico o da sentenza passata in giudicato, o da scrittura privata che abbia acquistato data certa anteriormente all'apertura della successione, ai termini dell'art. 1327 del Codice civile. »

Art. 6. La litigiosità e la dubbia esigibilità dei crediti, agli effetti dell'art. 53 della legge di registro 20 maggio 1897, non esimono giuridicità entro il termine di due anni dal giorno dell'apertura della successione.

E' ammessa la denuzione dei crediti, che gli eredi ritenessero inesigibili, a favore dello Stato, al quale si intenderà trasferita ogni azione contro i debitori a loro avanti causa.

Art. 7. Nel caso di rinuncia a eredità o a legati, la tassa dovuta da colui, a profitto del quale la rinunzia è fatta, non può essere mai minore di quella che sarebbe dovuta dall'erede o legatario rinunziante.

Art. 8. Alla costituzione di dote fatta dagli sposi non beni propri sarà applicata la tassa di registro in misura corrispondente alla metà di quella che applicabile alla costituzione della dote medesima, se fatta da ascendenti.

Sarà esente dalla tassa come sopra stabilita la costituzione di dote fatta dalla sposa con beni propri, dei quali venisse dimostrata la provenienza con precedenti titoli di trasmissione in favore della sposa stessa e che abbiano già pagata la tassa di registro, in conformità della legge e della loro natura.

La dote costituita con dichiarazione di vincolo sui registri del debito pubblico è soggetta alla tassa graduale stabilita dall'art. 56 della tariffa annessa alla legge di registro 20 maggio 1897.

Art. 9. Per il pagamento delle tasse di successione e relative soprattasse e multe, nella parte riguardante valori immobiliari, sarà concesso agli eredi o legatari, a loro domanda, che il pagamento segua a rate, in un numero non maggiore di sei quarte, con la corresponsione dell'interesse scalare sul debito differito, nella ragione del tre e mezzo per cento; dichiarandosi assoluto il periodo di dilazione, fino al pagamento e agli interessi, il privilegio stabilito dall'art. 1962 del Codice civile.

Per il pagamento delle dette tasse e accessori, nella parte riguardante valori mobiliari, restano ferme le disposizioni vigenti.

Art. 10. La tassa proporzionale di registro sui trasferimenti di beni immobili sarà applicata in misura ridotta ad un quarto agli atti delle Società cooperative di costruzione e acquisto di case economiche, coi quali, a termini degli statuti e regolamenti sociali, vengano assegnate ai soci cooperatori le case, o porzioni di case, dalle dette Società costruite od acquistate.

Per dette Società costituzione di tasse, la Società devranno dimostrare, con la produzione dei rispettivi articoli, di essere realmente governate con le disciplina e secondo i principi della cooperazione.

Saranno ammessi allo stesso trattamento di favore, e saranno inoltre esenti da sovrastasse per tardiva registrazione, gli atti della specie singulati anteriormente alla presente legge, purchè siano presentati al registro entro sei mesi dalla sua pubblicazione.

Per le tasse considerate nel presente articolo sarà ammesso il pagamento a rate annuali, in numero non maggiore di sei, con la corresponsione di interesse a la semplice misura del tre per cento indicati all'art. 9.

Art. 11. La concessione del pagamento a rate, nei casi indicati nei due articoli precedenti, sarà fatta nei modi e con le guarentigie che stabilirà con regolamento, da emettersi entro trentasei giorni dalla scadenza della singole rate, si intenderà decaduto del beneficio della dilazione e obbligato a pagare in una sola volta le rate residue, nel relativi interessi, e incorrerà inoltre nelle soprattasse.

Art. 12. Per i titoli nominativi di azioni e di obbligazioni delle Società commerciali, e delle Società civili considerate nell'articolo 229 del Codice di commercio, rimane invariata la tassa di sovraccarico stabilita dal primo comma dell'articolo 73 della legge sul bollo (testo unico) 4 luglio 1897.

Invece, per i titoli al portatore di azioni e obbligazioni delle Società commerciali, e delle Società civili considerate nell'articolo 229 del Codice di commercio, rimane invariata la tassa di sovraccarico stabilita dal primo comma dell'articolo 73 della legge sul bollo (testo unico) 4 luglio 1897.

sono esenti le cambiali già emesse per il 1902 dal Comune di cammissia, in detto anno sarà elevata di un terzo, principiare dal primo gennaio successivo alla pubblicazione della presente legge; resta il diritto di rivalsa, ai termini dell'articolo 2 della legge sul bollo del 4 luglio 1897.

Tutte le operazioni relative alla emissione dei titoli nominativi sono esenti da qualunque tassa di registro e di bollo.

Per le disposizioni contenute nel terzo capoverso dell'articolo 13 resta unico delle leggi sul bollo 4 luglio 1897, la Società cooperativa legalmente costituita non può e non deve libere somme estranee alla tassa di organizzazione, e non può emettere titoli o azioni effettivamente risultanti dai registri sociali od in ragione di lire 0,60 per cento sul valore nominale di ciascuna azione emessa.

Art. 43. L'articolo 35 della tariffa annessa alla legge 30 maggio 1897 è modificato come segue:

Art. 35. Costituzioni e surrogazioni

di ipoteca e pegno in garanzia di obbligazioni di altri garanzia anche mercantile contratte dal datore non soggiacente a surrogazione con atto stato già sottoposto a tassa proporzionale di registro.

Art. 55 bis. Costituzione di ipoteca e pegno a deposito cauzionale, in garanzia di operazioni bancarie o di cambiali e altre consimili di commercio, soggetta a tassa graduale di bollo . . . . . tassa di lire 2 fino a lire mille e di lire 3 oltre mille di più.

Art. 14. Per l'applicazione delle tasse di registro e successione ai trasferimenti di beni immobili, per qualunque titolo, l'accertamento del valore venale, salvo il disposto dell'articolo 19, sarà fatto dal movente del reddito entro i limiti delle tabelle dei valori unitari, stabilite per ciascuna Provincia nei modi indicati negli articoli seguenti.

Art. 15. Una Commissione da istituirsi in ogni Provincia compilerà per i beni rustici, una tabella dei valori capitali da attribuirsi ai terreni distinti per qualità, e un'altra simile per i fabbricati, una tabella dei valori capitali per ogni lira di reddito imponibile, e dove questo manchi, per ogni lira di reddito presunto.

Per la migliore determinazione dei valori, la Provincia sarà ripartita in zone.

Le tabelle saranno rivedute per la prima volta, dopo un decennio di esperimento, e successivamente ogni cinque anni.

I componenti della Commissione provinciale saranno nominati per metà dal ministro delle finanze, il quale nomina pure il presidente, e per l'altra metà dal Consiglio provinciale fra ingegneri e geometri (periti agrari e agronomi) e agricoltori pratici, residenti nella Provincia.

Art. 16. Le tabelle, di cui all'articolo precedente, saranno comunicate alla Deputazione provinciale e all'Ufficio tecnico finanziario, che potranno presentare le loro osservazioni e proposte di modificazioni. La Commissione provinciale, raccolti gli atti, li trasmetterà con le sue proposte definitive alla Commissione censuaria centrale istituita ai sensi dell'art. 22 della legge 1° marzo 1886.

La Commissione censuaria centrale, fatte le indagini che reputerà necessarie, e sentiti i due Direttori generali, del Demanio e delle tasse sugli affari, del Catasto e dei servizi tecnici, stabilirà le tabelle da applicarsi in ciascuna provincia.

Le tabelle saranno rese esecutorie con regio decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio degli annunzi legali di ciascuna provincia.

Art. 17. Nei casi nei quali l'applicazione dei valori unitari stabiliti nelle tabelle non risponda non corrispondesse al valore reale dei beni trasferiti, tanto il contribuente quanto il ricevitore del registro potranno reclamare, entro novanta giorni, alla Commissione provinciale, che pronunzierà con decisione motivata.

Contro la decisione della Commissione provinciale tanto il contribuente quanto il ricevitore del registro potranno ricorrere, entro quaranta giorni, alla Commissione censuaria centrale, che deciderà in via definitiva e inappellabile.

La tassa sugli atti trasferiti fra vivi si paga in ragione dei prezzi o dei corrispettivi convenuti fra le parti contraenti, qualunque sia il valore attribuito per effetto dell'accertamento dai valori ai sensi del presente articolo.

Art. 18. Le spese generali per il funzionamento delle Commissioni sono a carico dello Stato. Le spese che occorreranno per la costituzione dei ricorsi saranno messe a carico delle parti soccombenti, nella misura da stabilirsi dalle Commissioni giudicatrici.

Art. 19. Le disposizioni contenute negli articoli 14, 15, 16, 17 e 18 cominceranno ad avere effetto dal decreto reale, in quelle provincie nelle quali le operazioni per la formazione del nuovo catasto siano ultimate a tanto progredite da offrire base sicura alla formazione delle tabelle di cui all'articolo 15.

Nelle altre provincie, fino a quando non sia altrimenti stabilito per legge, continuerà ad essere applicato il sistema attualmente in vigore, ai sensi degli articoli 23 e seguenti della legge di registro del 20 maggio 1897.

Art. 20. Le ripartizione stabilite dalla vigente legge sulle tasse di seguire per le omesse o ritardate denunzie e pagamento saranno sempre dovute in multipli proporzionali alla tassa col minimo di lire 2.

Art. 21. Ogni disposizione contraria a quelle contenute nella presente legge è abrogata.

Art. 22. — Sarà istituito, sentito il Consiglio di Stato, saranno emanate le norme regolamentari per la esecuzione della presente legge, e poi specialmente, quelle indicate nell'articolo 11 e quelle occorrenti per l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 14 e seguenti, comprese le relative:

alla nomina e costituzione delle Commissioni provinciali;

ai criteri da seguirsi per la formazione delle tabelle dei valori;

e a tutte le norme di procedura per la risoluzione dei ricorsi.

Atti del Governo

Ministero istruzione.

Comm. Giovanni Maglini capo sezione anziano è in seguito a una domanda collocato a riposo — Cav. Giuseppe Dei capo sezione passa nel ruolo dei monumenti ed è destinato a dirigere il museo di Villa Giulia — cav. Guria Emilio capo sezione è nominato conservatore dei monumenti e insegnante di disegno nell'istituto tecnico di Roma — Cav. Carlo Scaletta, avv. Arturo Calza, cav. Efisio Marini sono nominati capi sezione.

I capi sezione Bruni e Peverelli sono promossi alla prima classe.

I segretari di seconda classe Nannizi, Zanazzo, Casi sono promossi alla prima classe — I segretari Cappellano, Campanile, Graziani sono promossi alla seconda di — Gentile, Montani, Torti, Liccia, vice segr. di prima classe sono promossi segretari.

Nella ragioneria L'ispettore Landolfi è nominato direttore di segreteria universitaria — Cav. Aucanto Orfelani segr. è nom. capo sezione — Tentori Raule Riccardi segr. sono promossi di classe.

Fu vagato a questi giorni un portafogli che diamo avvisto dell'ufficio al personale dell'amm. centrale, restano vacanti alcuni posti di vice segretario per i quali è intenzione dell'on. Nasi di aprire subito un concorso.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 29, ore 12.35. — (*Aldo*) — *La cattolicissima di un comicida.* — Si è costituito ai carabinieri quel Ferdinando De Fazzi, meccanico, che il giorno di Natale uccise con una rivoltella la vedova Capurro. Dopo il misfatto egli percorse per lungo e per largo la città e i dintorni senza inseguire nè negli agenti di P. S. agguantarlo nella sua gara.

Ha dichiarato che avendo sorpreso la moglie, Teresa Hotti, in casa Capurro insieme con tale Vaccaro, suo amante, le aveva sparato addosso l'arma per ucciderla e che colpì invece, per errore, la Capurro.

Asti, 29. — *Per il centenario di Vittorio Alfieri.* — Si è costituito un Comitato per celebrare il primo centenario della morte di Vittorio Alfieri, che cade nell'autunno del 1903. Il programma, per ora, comprende, oltre la commemorazione e una esposizione di arte e letteratura drammatica, anche un Congresso teatrale e la rappresentazione nel nostro teatro, che ha nome dallo stesso Alfieri, di alcune delle più belle tragedie di lui; infine, un concorso drammatico a premi.

A capo del Comitato provvisorio è il nostro sindaco, avv. Bosco, che ha l'intenzione di tenta la Giunta comunale, che conta il dovere di cooperazione finanziaria di primo italiano.

Livorno, 29, ore 20. — *Conferenza.* Per questa sera, per iniziativa della Lega navale, nell'aula magna dell'Istituto di studi superiori, il prof. Domenico Mantica ha fatto una bella conferenza su *Abissinia e Africa Orientale*. Argomento vasto ed attualissimo, e tema di Terrino e le autorità.

Fantasie giornalistiche. — La *Tribuna* ha pubblicato la notizia che la polizia arrestò un cadetto austriaco indiziato anarchico e frequentò delle lezioni torinesi. La notizia è inesatta. Ecco la verità. L'arrestato si chiama Giuseppe Brandstetter e non Giovanni Procek. Ha 22 anni, nacque nell'Alta Austria. Ora servisce come volontario anziano nel Reggimento Re.

Tempo fa, allo scopo di scrocear quattrini, scrisse alla Polizia austriaca offendoni, dietro il compenso che indicava, di darle preziose notizie sopra una congiura di anarchici contro la vita dell'Imperatore.

La Polizia austriaca informò della cosa il questore di Firenze, il quale stabilì degli appostamenti. Il giovinotto fu arrestato alla Festa, dopo che aveva ritirato una lettera all'indirizzo di Giovanni Frid, che egli stesso aveva indicato nella richiesta.

Tradotto in questura agli dapprima tentò di scherzarsi, poi confessò di aver giuocato il tiro per aver del denaro. Giurò semplicemente l'assenza di una congiura. E nella perquisizione in casa non si rinvennero e si sequestrarono soltanto lettere e carte di nessun valore. Inoltre è inutile che egli non è assritto a nessun partito politico.

È imputato con di tentativo di truffa e si trasferirà in Austria.

Livorno, 29, ore 17.50 (*Salve*). — *Casi emozionali* — Le frattatore legali fra la Ditta Fedi Stuart e il Comune per la sistemazione anchevole della cessione delle officine del gas non sono riuscite. Trattandosi di un importante servizio pubblico il prefetto, udito il parere dell'Avvocato erariale di Firenze, si adoperò alla risoluzione per evitare una lite. Intanto ha assicurato che il servizio non s'interromperà. Si giunge che la soluzione si avrà molto presto.

Napoli, 29, ore 19. — *Un Comizio socialista* è indetto per domenica prossima in Borgo dei lavori. Il concom. Cafaro leggerà la relazione sul Congresso di Reggio Emilia: il comm. con. Guarino leggerà il *memorandum* al Municipio per la riforma scolastica gratuita, per le case popolari e per la corsa tramviaria ad un soldo. Poi i presenti andranno in corteo, attraverso le strade principali, fino al Municipio.

Spezia, 29 ore 17.10 — *Per mai Camera di commercio.* — Una commissione della società dei commercianti, composta dai soci pres. Parodi, dal vicepres. Zannoni e dal segretario Aicardi, accompagnata dall'on. De Nobili è andata dal sindaco di Genova e dall'assessore delegato per la questione, per sapere quale sia la posizione della camera commerciale di Genova per la istituzione di una Camera di commercio a Spezia. Il sindaco e on. Pozzo, la data buoni affidamenti e l'on. De Nobili fa ha riconfermato il suo appoggio, dicendosi lieto di poter giovare ai commercianti di Spezia.

Pisa, 29, ore 18.40 — *Sulla scomparsa* del cav. Cerri non si ha finora alcuna notizia.

Riguardo all'istinto si afferma che l'astuzienza di certe imprese gli frutti delle perdite rilevanti. Si assicura, peraltro, che le sue condizioni sono sollite e che domani si domanderà la scarcerazione.

Saluzzo, 29, ore 18. — *Società di mutuo soccorso.* — La città è in festa per la celebrazione del 50.o anniversario della fondazione di questa Società di mutuo soccorso.

Stamane giunsero le Associazioni della Spezia, di Carrara, di Orionovo, di Castelnuovo e di altri paesi.

Alle ore 9 giunse l'on. De Nobili, consegnato dalle autorità ed accolsero dalle folla.

Alla resa delle Sorelli pronunciò accanite parole il presidente ing. Carini, cui rispose l'on. De Nobili, applaudito quando dichiarò che la festa odierna tornava ad onore dell'intiero Collegio e quando annunziò che il ministro di agricoltura aveva concesso alla Società la medaglia d'oro dei benemeriti.

Quindi un imponente corteo si recò ad appendere corone alle lapide commemorative dei caduti nelle patrie battaglie.

Alle ore 10 fu inaugurata, con nuovo concorso, la fiera di beneficenza.

Il sotto Isola Miebele, trattuggiù con una applaudita conferenza, la vita della società.

Alle ore 15 al teatro degli Accademici, vi fu il pranzo sociale di circa 200 coperti e dove l'on. De Nobili pronunziò un discorso stabilizzante il programma del Governo.

Il Sottosegretario di Stato riparti quindi per Spezia. Stasera festa popolare al Teatro.

Saranno, 29, ore 21.15. — *Feri e Trigegni.* — L'on. Ferri parti ieri sera inosservato.

E' partito ore l'on. Demetrio Tripepi salutato da una dimostrazione imponente e commovente che l'on accompagnato fino alla stazione fra le grida di « Viva Tripepi! Viva Reggio! Viva le provincie meridionali! »

L'on. Tripepi ha ringraziato commosso, inneggiando alla prosperità della nostra regione.

Parecchi amici lo hanno accompagnato fino a Santa Eufemia.

Ferri a Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 29, ore 14.40 — Ferri è arrivato alla stazione centrale da Terre Annunziata alle 12.30. Nell'incarico di ricevere Ferri, erano stipati una grande folla: amici, socialisti, curiosi. Grande apparato di forza. Appena egli è apparso, gli amici l'hanno circondato e applaudito: gli altri — che formavano la grande maggioranza — l'hanno fischiato con furore.

Ferri ha ringraziato i *compagni* presenti (notato a commentata l'assenza dei capi socialisti napoletani, tra cui Labriola e Lucci) ed ha soggiunto che spetta loro il merito di preparare Ferri alla nuova via Napoli.

Lungo la via s'è appiccato e s'è fischiato senza posa.

Ad un punto, quando la chiassata ha preso cattiva piega, la Polizia ha sfoderato i dimostranti. Gli squilli di tromba non bastarono.

Ferri, circondato e seguito da un codazzo di *compagni*, è andato per la *conferenza* agli uffici della *Propaganda*, ove si agitava di già una massa di popolo *pro e contro* Ferri.

Anche qui sono stati necessari gli squilli e siccome alcuni volevano opporsi vennero tratti in arresto.

La maggioranza se s'è andata tranquillamente. Erano cerveri, spettatori indifferenti; la cui curiosità ora stata appagata.

Alla *conferenza* hanno assistito 200 persone.

Ferri è stato trattenuto, mezz'ora, velocissa. Ha concluso chiedendo la libertà. Indica via di salvezza per il partito socialista è la continuazione dell'intransigenza assoluta: dice questa in linea diritta che può risvegliare le energie coscienze italiane senza alleanze con i cedevoli partiti radicali e con questo cosiddetto governo liberale.

Si è votato uno dei soliti ordini del giorno protestando contro le male arti della stampa e contro la napoletanissima polizia.

Intanto già fu fatta s'era ingrossata e ammassata verso Foria.

Cordoni di truppa e agenti di P. S. in gran numero hanno scortato e protetto il deputato socialista che in carrozzella, seguito da molti amici, è partito al silenzio degli spettatori, è andato all'*Hôtel Napoli*.

Ferri riparte alle 17 per Terre Annunziata. Soldati ed agenti di P. S. presenti ogni la stazione.

Nel corso della giornata si sono arrestate 65 persone.

Nel V Collegio di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 29, ore 17.30 — Unica nota discordante fu quella di lersera. Nell'adunanza dei repubblicani i Pirolini accusò Turati di addormentare lo spirito rivoluzionario delle masse, travisando lo spirito essenzialmente repubblicano del partito socialista.

La guerra nevischiosa e la mancanza di lotta hanno reso scarso il concorso alle urne. Alcuni seggi si sono costituiti dopo le 13.

Su 12180 inscritti i votanti sono stati 2603.

Ferati ha avuto voti 2579, le altre schede sono state dichiarate nulle o disperse.

E' stato proclamato eletto Turati.

Un contrabbando... cinese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 29, ore 17. — Stamane il sev. Sefa, ispettore di finanza, conducente di alcuni quintorni, ha pesquisato i bagagliai di Camera Toscani, mazzano addetto alla qualità di portiere all'Armeala, e l'ha sequestrato sotto cassa contenenti seterie, pellicciarie, pericolline, stoffe cinesi e caffè recate qui di contrabbando dalla nave *Strombolì* e appartenenti al commissario Ferrari. Il valore ascende a circa 4000 lire.

Tutti però si fece con tenute di cui sopra, contenute; una camicia di bronzo e doppio petto, stivali di forte di tutto semplice, alle estremità. Erano attaccati alla intrepida del pantaloni ed occhiali di 2000 da forma di cuore. I cannoni erano in due sulle, un cavalleggiere e un pezzo da campagna.

Un accidente d'automobile.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 29 ore 17 — Ieri il principe Jaime di Borbone, che ritorna precentemente a Nizza, fuorì una gita in automobile rimase con un urlino in conflitto con una vettura che era stata spinta contro il muro. Il principe e la macchina si guastò e l'automobilista si rovesciò. I giuochi furono limitati ad una certa distanza. Il principe se ne rimase contuso al capo, il Gennaio n'ebbe sportata una gamba, l'Hernan rimase illeso.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La Società drammatica, che si costituita a Parigi con l'intento di rappresentare le opere di scrittori latini d'ogni nazione e ha acquistato due commedie italiane: *Attelaja* di Marco Praga, e *Il Re di Nicosia* di Nivesani, dramma non ancor date in Italia, di Riccardo Carafa.

— Gino Modalli ha pubblicato un suo atto unico, *Un'opera buffa* che meneggia, a meglio, vorrebbe scongiurare la ripresa epidemica delle ovazioni di Verdi. L'episodio è, pintosto dovrebbe essere, quello: Mentre la musica è morente, alla Scala di Milano si rappresenta *Il finto Stanislao*; alla mezza e giunge la notizia che l'opera è stata scritta da Verdi a cinquanta anni; Verdi si consola presto: vede su un tavolo il libretto del *Nabucco*, e, ispirato, comincia a comporre *Va, pensiero*.

Ecco: *qualibet audendi* l'annestimano anche noi: a ma questo è un *audendi* un po' troppo! La povera Margherita Beccari, morta il 29 giugno 1900: *Il finto Stanislao* cadde una sera del settembre seguente: Verdi non pensò al *Nabucco* che nel 1841.

E sono otto anni che tagliano da una biografia del Verdi scritta da.. Gino Monelli.

— Una serie di *riviste* teatrali.

Al *Duse* di Bologna, accoglienza più che benevola a *La scuderia dell'Orso* di G. Antona Traversi, sala ancora non rappresentata, e attesissimi dalla Reiter, dal Dondini, dal Bracci ecc. ecc.

I Fiochi di San Giovanni, di Ermanno Sudemann, a Torino, senza eccitare entusiasmo, sono stati uditi con molto interesse, interpretati dalle signore Grumelina e Galli, e dagli artisti Dezanteni e Calabresi. Un po' di merito nel buon esito ne va anche al ridatore, G. E. Nadi.

Aldo ci telegrafa da **Genova** (29, ore 12.35): *Romanticismo* di Rovetta rappresentato al Paganini dalla Compagnia Di Lorenzo, piacque immensamente. Il successo fu ancor maggiore di quello di Torino. Cinque chiamate ad ogni atto per Rovetta solo, che era commosso visibilmente. La commedia si replicherà parecchie volte.

Il nostro corrisp. da **Milano** ci telegrafa (29 ore 17.50): La Régia ha partecipato ad un matinee al Filodrammatici, restituendo *Lolotte* e *La Parisienne*. Pubblico aristocratico e affollato che fe la tributato i suoi migliori. Incasso: 1600 lire.

Lirica. — Al teatro dell'Opera municipale di Nizza ha avuto magnifico successo *Hansel et Gretel* di Humperdinck.

Grandi applausi all'opera, ai principali artisti e all'orchestra, diretta ammirabilmente dal maestro Réy.

E così, di successo in successo, questo è stato rappresentato sui maggiori teatri del mondo

In Italia, però, ha fatto appena capolino. A Roma.... non se ne parla nemmeno!

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (29 ore 12,35): Iersera seconda della *Regina di Saba* al Carlo Felice. Il teatro era affollato. L'ingresso allestirà *Il Iris*, che non è compresa nel programma, sperando mutare con essa le sorti della stagione.

Arte. — Nella sala della Società di Belle Arti in Firenze è stata inaugurata l'Esposizione di una ricca serie di quadri moderni, dovuti a Segantini, Barabino, Uzzi, Favretto, Morelli, Cerruti, ecc. ecc.

Un quadro di Segantini: *Le malmaritate* e il meraviglioso *Trionfo della Musica* di Hans Makart, già posseduto dal Principe di Serignano, ed ora proprietà del celebrato Maresciallo Mac-Mahon, Duca-Duca.

— Cesare Zocchi ha compiuto il bozzetto della statua a Garibaldi, che sorgerà a Napoli.

E' alto tre metri, ma deve esser tradotto nella proporzione in cui verrà fusa la statua, cioè metri 6,50.

Il piedestallo è di marmo bianco di Carrara, senza simbolische, che ne adorneranno la base: *Napoli* liberata dalla dominazione borbonica, *Roma* congiunta alla città sorella.

Il monumento, nell'insieme, si ergerà per diciotto metri sul piano stradale.

— Alcuni pezzi ottenuti in una vendita all' asta, in Londra. Un quadro di Snyders rappresentante una tavola coperta di frutta con un cane, un pappagallo e una scimmia: 260 ghinee — un di Wouter, una donna che porta una brocca: 210 — ritratto di anziano: 85 — seguito da un artista dell'antica scuola inglese: 105 — due disegni di Hardy *Vedute di Dover*: 55,o *A casa dall'osteria* di Teniers, 105 — una Duna, del Palma Vecchio: 42 — un quadro di Lami rappresentante la *Presentazione del Delfino agli Ambasciatori di Spagna*: 32.

L' "Almanacco italiano" sequestrato a Trieste.

Trieste, 28. — (*p. c.*) La polizia ha sequestrato l'*Almanacco italiano*, edito dalla Casa Bemporad di Firenze.

Non sappiamo per quale motivo sia avvenuto il sequestro.

Veramente non abbiamo avuto tempo di leggere parecchie pagine dell'*Almanacco* che offriamo in premio ai nostri lettori, ma, nel complesso, non ci abbiamo trovato nulla che lo giustifichi. (*N. d. D.*).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 30 Dicembre 1901 — S. Firenze.

Leva il Sole alle ore 7,40 m. — Tramonta alle 4,46 s.
Lora la Luna alle ore 7,44 s. — Tramonta alle 13.22 m.
L'Ave Maria presso alle ore 5 p.m.

Quarantore. — Nel 29 al 31 alla Chiesa di Gesù Buon Pastore e Agostinani in piazza Fiammetta.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Dicembre ore 15.

Europa pressione minima sulle Ebridi 736; massima sul mar Bianco, media 776.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, fino sette mill. sull'Arcipelago e Basilicata; temperatura aumentata sulle isole e alto versante Adriatico, diminuita altrove; pioggerella sparsa sensibile in Piemonte, sull'Appennino centrale e Italia meridionale.

Stamane cielo vario al Sud, quasi ovunque nuvoloso altrove piovoso o nevoso al Nordovest; venti deboli settentrionali sull'alta Italia, orientali e forti meridionali altrove; Tirreno alquanto agitato. Tende a ristabilirsi una pressione uniforme sull'alto Tirreno, Forte Maestrale 750, quattordici barometro 766 sulla Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nordest, forti e fortissimi meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie: nevicate in Val Padana e Appennini; mari agitati, Tirreno molto agitato.

Enigma.

Dentro al mio corpo sia Roma coperta,
E d'ora in ora m'accresce il suo porta.
Dal petto mio e con la bocca aperta
Assai notizie in voce mia comporto.
Se gli ori in calma, e mi fa la scoperta
De' miei natali, e mi fa dato il torto;
Mutabil e fuoco già mi fece orbita
E l'ultimi fan ai mari dar la vita.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Mister-bis.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. — 21 gennaio — Lavori per manutenzione fondali dei porti, rive, spiaggie e fiumi — Litorale Tirreno fino al Capo delle Armi - 1901-1910 - Pr. o. complessivo L. 1,912,360.

Dalla Provincia Romana

Giuliano di Roma, 29. — Tommaso Pagliei, di 36 anni, Severino Cassini di 68 e Giacomo Giulii di 33, autori di risse, ferimenti, ferite con di coltello, morsicature, Antonio Bruni, bastonatore.

Il mercato: divergono d'interesse. Il Pagliei, autore materiale del ferimento, è ammogliato.

Frosinone, 29 — Stanotte a Torrice un ufficiale ubriacone ha disturbato la quiete di una casa con dei colpi di rivoltella. Accorsero alcuni carabinieri che lo arrestarono. Il tenente Lucci, della legione di Roma, si trovava in quella casa.

Paliano, 29 — Ieri a Piglio, in occasione di una festa popolare, un giovane trentenne, di nome Ernesto Prevosti, colpì la madre con una fucilata e che per la morte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.9 — Minimo 0.5.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette varie persone italiane e straniere.

Ambasciata del Brasile — Secondo il consueto, S. E. Barroso, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, ricevera pel Capo d'anno al palazzo Farnese la Colonia francese in Roma.

— A capo d'anno S. E. Nisard, ambasciatore di Francia presso la S. Sede riceverà al palazzo Rospigliosi il Lo dell'anno dalle 3 alle 4 1/2 pom. i francesi residenti o di passaggio in Roma.

Ambasciata degli Stati Uniti — S. E. l'ambasciatore sig. Meyer e signora ricevono il giorno Brancaccio, loro residenza, un ballo il 20 di gennaio e un altro il 10 di febbraio: per i quali si preannunciano nei nostri inviti.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Il mercato della lana. — Come è noto, la Camera di Commercio ha istituito in Roma un mercato delle lane, che nei primi sei mesi di esperimento ha già raccolto oltre 300 mila chilogrammi di lana.

Questo breve periodo di funzionamento, peraltro, ha già dimostrato l'opportunità pratica della nuova istituzione a vantaggio di una importantissima industria locale, non è stato sufficiente ad assicurare che l'istituzione stessa possa vivere di vita propria.

Essendo quindi l'esercizio del mercato tuttora passivo e non potendo esso risorse che per questo titolo offre e possa offrire il bilancio camerale, la Presidenza della Camera di Commercio si è rivolta al Comune che ha già contribuito con L. 3000 all'istituzione del mercato, perchè anche nell'anno prossimo voglia contribuire alla spesa dell'esercizio del medesimo, nella speranza che questo nuovo esperimento valga ad assicurare l'avvenire di così importante istituzione.

Avendo la Giunta ritenuto opportuno di accogliere la domanda della Camera di Commercio, ha proposto al Consiglio di voler contribuire allo scopo mediante con la somma di L. 3000.

Per l'istituto superiore femminile. — Si sono recati dal sindaco alcuni insegnanti dell'Istituto superiore femminile, fra i quali l'on. Mantica, per domandare che la Scuola venga trasferita in locali più comodi, meno umidi e meglio illuminati.

Pei direttori didattici La Commissione incaricata di giudicare i candidati ai posti di direttore e direttrice nelle scuole di Roma, ha stabilito che chi non abbia meritato il 7 nelle nella prova scritta, non sia ammesso alla prova orale. E la Commissione, che è composta di persone competentissime, ha considerato la prova come deliberazione forse per non creare troppe illusioni nell'animo degli audaci che credono, con una preparazione zoppicante di due mesetti, di superare chi ha consumato la sua giovinezza sui libri ed ha affrontato il fuoco di ben più difficili esami.

Si sa annunzia che alcuni candidati vorrebbero far pratiche perchè vengano modificate le condizioni del concorso. E noi non segnaliamo il fatto per timore che venga sfruttata la debolezza dei commissari, che riconosciamo irremovibili, ma semplicemente per far vedere con quanta coscienza e leggerezza alcuni candidati si preparano a coprire il posto delicato di direttore!

Furono dalle stesse disposizioni tassative, rigorose; siamo troppo personali che, nell'interesse dei terzi, queste vervano rispettate.

Oramai in fatto di concorsi siamo giunti a questo: che non appena più le Commissioni esaminatrici quelle che debbono dettare le norme degli esami ed apprezzare il valore dei concorrenti, ma sono invece i candidati coloro che debbono stabilire le norme limiti debbono essere esaminati e giudicare anche i loro esaminatori, come di un concorso reciutissimo — le qualità tecniche della Commissione esaminatrice!

L'inchiesta alla Congregazione di Carità — il cav. Vittorio Ferrari ha presentato al Prefetto comm. Colmayer la relazione sull'inchiesta della Congregazione di Carità di Roma.

I radicali a Congresso. — Nella sedura di ieri il presidente diede comunicazione di altre adesioni pervenute alla presidenza. Mentre si esauriva la discussione sul discorso tenuto, sotto sull'anta il comm. Ruta, *capo-ufficio* al Ministero della P. I., venne a rappresentare il ministro Nasi, direttore del Congresso, dopo aver portato il saluto di S. E. l'on. Nasi, si congratulò delle deliberazioni adottate, e prese sempre viva parte alle discussioni, eleganto i relatori.

Sul tema *Scuole magistrali di calligrafia*, tiferì il prof. Tiscornia e fu approvata la di lui proposta.

Per i *Giudizi e incidenti di calligrafia*, la relatrice la signorina Virginia Rubat. Presero parte alla discussione: il comm. Ruta, i professori Martelloni e Borelli, proponendo aggiunte e modificazioni alle quali venero accettate dalla relatrice. Sul tema *Scrittura di adulti*, riferì il prof. Obsoblan, che sostenne la necessità della scrittura per adulti e per reclusi e anche e per ragioni di opportunità. Alla discussione presero parte il prof. Giuliani, la signorina Rubat, i prof. Borelli, Tommasoli, Tiscornia e Pacchioni.

Il presidente la seguente conclusione proposta dal prof. Colombini:

« Il Congresso, preso atto delle conferenze agli ispettori, sol. ordinate nel 1893 dal ministro Martini, delle deliberazioni dei Congressi precedenti e specialmente di quello tenuto in Roma nel febbraio 1900, di quello di Napoli nel 1900; delle deliberazioni del Cons. Sup. dell'I. P. del 13 maggio stesso anno; che i programmi esistenti consentono l'attuazione della nuova pratica scolastica come alla interpretazione data dal ministro, con recente decreto del 16 novembre 1899 dall'istesso, centrale e con decreto del 18 agosto 1901 dall'attuale ministro per la P. I., afferma la propria competenza a studiare e a formulare le modalità della pratica scolastica suddetta e, riconosciuta che è soprattutto necessaria per procedere a tale studio la perfetta e intera conoscenza dei documenti scientifici specialmente ufficiali, fa voti che il Ministero della P. I. voglia raccogliere tutta la scrittura diritta redatta dal dott. Oberti Dante e da questo presentate fino dal 4 gennaio 1898 venga prontamente pubblicata. »

Da ultimo si trattò dell'*attività giuridica e scolastica* di Ruggero Bonghi, sul tema svolto dal prof. Bini, dotta ed elaborata, si approvò senza discussione.

Quindi i congressisti si unirono a fraterno banchetto al Ristorante Vagliano. Al posto d'onore sedevano il commendatore Nasi e la presidente del Congresso. Alla sinistra di lui brindisi parlarono il prof. Tiscornia che inviò il suo discorso di vero amorismo, Borelli, la signorina Rubat che espresse la vivo soddisfazione di avere fra loro, il comm. Ruta. Questi rispose esprimendo la sua soddisfazione di trovarsi in mezzo a insegnanti e persone di essere loro compagno nella scuola, per fare dei cittadini degni di Roma. Parlarono anche i prof. Modigliani, Pacchioni, Nasi, Bini e Tommasoli.

Per la Galleria d'arte moderna. — La Giunta municipale di Roma ora ha acquistato per la Galleria d'arte moderna una piccola statua in bronzo, Fanciullo della scultore genovese Filippo Gallinello.

All'Hôtel [illegible] maggio albero [illegible] ora festa [illegible] Alberteri all [illegible] Werth, il Comita [illegible] ine una *matin* [illegible] *he è* riuscita [illegible] intervenuto [illegible] gini; nonchè [illegible] la contessa Lara [illegible] Massimo alla [illegible] ne, ecc. ecc. [illegible] La gentile [illegible] gere bella [illegible] spiatto e delicat [illegible] to parco di del [illegible] ne spirito.

Tristezze in volte rincarnazione [illegible] proprietario [illegible] un grandioso [illegible] no. E infine [illegible] ria e i pacchi [illegible] seguito, sotto [illegible] *Alunni* [illegible] Margherita.

La quale, [illegible] rito a questa [illegible] ne ha [illegible] La Regina [illegible] di Roma ha [illegible] gli auguri [illegible] tuosi.

Ordinazioni sacre — Domenica [illegible] getti preposti [illegible] ria del presi [illegible] gnori del Gesù [illegible] del Collegio [illegible] Spasito il [illegible] E così si [illegible] nel bel [illegible] Les [illegible] Nelle sale del [illegible] • Giovana Acuesi [illegible] una grande [illegible] Maria [illegible] nessa Colette [illegible] Tarasco e [illegible] Nel salone [illegible] fratelli Lombardi [illegible] magistralmente [illegible] re, e il bel [illegible] Anche [illegible] suo repertorio di [illegible] Principessa i fr [illegible] peotina » e il [illegible] si vedono [illegible] del perzo meraviglioso [illegible] La festa che ri [illegible] gli organizzatori [illegible] splendida.

Esposizione [illegible] sto allmo periodo [illegible] hanno che si [illegible] tura dell'Esposizione [illegible] Il Comitato [illegible] premio attuale [illegible] concedere prima [illegible] bonale e non [illegible] degli Amatori [illegible] Mestre annuale.

Ora tra le doi [illegible] cera un sufficiente [illegible] credenze [illegible] la quali che, [illegible] bonali, ancora [illegible] lito le loro domande [illegible] no entrare [illegible] ordine di precedenza [illegible] sentate.

Siamo lieti [illegible] presa per l'esposizione [illegible] de gentilmente [illegible] sose. Ne fanno [illegible]

La principessa [illegible] sera, la contessa [illegible] Olimpia Maroni, [illegible] Attilj, le quali [illegible] magnifico e gentile [illegible]

Domani [illegible]

• Pensione Mi [illegible]
• Società Falegnami [illegible]
• Presidenza [illegible] ste stra [illegible] Rodolfo [illegible] • Felice 50 — [illegible]

Per gli artisti [illegible] di presidenza [illegible] allo scopo di pr [illegible] deve, dopo sol [illegible] sono agricole, [illegible] Per [illegible] parte ed a quan [illegible] la loro singolare [illegible] ideata una [illegible] nella presente [illegible]

La Fiera consi [illegible] di tutti gli ogget [illegible]

Perchè esso [illegible] benefici, si è [illegible] talia onde voglia [illegible] ziativa.

Negli Edeni [illegible] bero ebbe luogo [illegible] Nel salone del [illegible] insaluate l'albero [illegible] di doni consistenti [illegible] sterine.

Alle ore 15 [illegible] grato dal cappellano [illegible] intervenuti il Re [illegible] mirri, l'assessore [illegible] gnola, l'avv. Marco [illegible] Sandro, Ferrante, [illegible] Serra ecc.

Alcune lunghe [illegible] poi furono sciolte [illegible] la distribuzione [illegible] Ebbero [illegible] tero interessante [illegible] l'Edmondite. Riuscirono [illegible] assai grotteschi [illegible] Ferrante, [illegible] Roma, sotto [illegible] sa saluto alla Regina [illegible] e si [illegible] mente le Autorità [illegible] Il Ministro ed [illegible] e mezzo [illegible] dei fanciulli [illegible] ne.

— *All'Odeon* [illegible] divertimento [illegible] tte, eseguito [illegible] loro danzi [illegible] alla festa. Le [illegible] sensato, [illegible] della festa [illegible] dotta e [illegible] e riconosciuto che è soprattutto necessario per procedere a tale studio la perfetta e intera conoscenza dei documenti scientifici specialmente ufficiali, fa voti che il Ministero della P. I. voglia raccogliere tutta la scrittura diritta redatta dal dott. Oberti Dante e da questo presentate fino dal 4 gennaio 1898 venga prontamente pubblicata. »

Da ultimo si trattò dell'*attività giuridica e scolastica* di Ruggero Bonghi, sul tema svolto dal prof. Bini, dotta ed elaborata, si approvò senza discussione.

Quindi i congressisti si unirono a fraterno banchetto al Ristorante Vagliano. Al posto d'onore sedevano il commendatore Nasi e la presidente del Congresso. Alla sinistra di lui brindisi parlarono il prof. Tiscornia che in

All'Hôtel du Quirinal. — Pepe Nicola col suo magico albero ha preferito nel fantastico *Barone d'Arcer* una vera festa di beneficenza e d'allegria.

Affiancandosi alla benevola abituale cortesia del signor Werth, il Comitato della Croce Verde aveva scelto per ieri una *matinée elegantissima*, con spettacolo variato, che è riuscita completamente.

Intervennero numerosissime le signore con i loro bambini: ricordiamo le signore Masi, Brizzi, di Broglio, la contessa Lovatti, la marchesa Gallenga, la duchessa Sanfelice di Maglione, la signora Morichini, Manzi, Gatti, ecc. ecc. tutte un giardino di cortesia e di gentilezza.

La gentile artista signorina Pizzuti, che sa aggiungere tanta grazia alla valentia, ha eseguito con forte squisitezza e distinto *Sera* in quartetto coi maestri Del Negro, Pinto, Genicchi, Romano, Lattes hanno accompagnato, tutto la direzione del maestro cav. Palmeri il *Minuetto* da lui stesso composto per S. M. la Regina Margherita.

La quale, con valentia maniera di presentare in ispirito e quanta festa dei conti, ha fatto gustare la musica con splendido servizio di *Servers*.

La Regina Elena ha elargito lire 500, e il Sindaco di Roma ha pure donato un graziosa premio, una squisita di bronzo dorato.

Ordinata e amministrazione a riuscita in lotteria di segni pregevoli; di cui il provento, anche per la galleria del prof. cav. La Torre e di tutti gli instancabili signori del Comitato, deve essere stato assai proficuo a gratificare del molto pubblico intervenuto intervenuto.

Squisito il *buffet*, preparato nella Sala Orientale.

E così si può cinematografare augurare ad ogni festa che seguirà nel 1902 di riuscire altrettanto e questa che con essi ha risultato ha chiusa il 1901.

La " Kermesse „ al palazzo Sinibaldi.

Nelle sale del Circolo dell'Immobiliare e dell'Istituto Nazionale Agricolo, gentilmente concesse, ebbe luogo ieri una festa di beneficenza.

Molto concorso di eleganti signore: notammo la baronessa Coletti-Fedeli, la marchesa Lepri, la marchesa Savelli, le signore Lapponi, De-Rossi, Kambo, Venieri, Tarasco e tutti altre.

Nel salone Allandra furono ammirati i manuscelli fratelli Lombardi che con disinvoltura interpretarono magistralmente il terzo atto del *Trovatore* e *La Cavalleria*, e il sig. Jalmeri sollevò l'ilarità nel riprodurre il suo repertorio di canzonette napoletane.

Piacquero i fratelli « Tom-pouce, » la « danza serpentina » e il piccolo pigmeo si diverti immensamente a vedere le meravigliose ovine del Tempio di Talia, del pazzo miracoloso, e le ferrei marionette elettriche.

La festa che riuscì completamente merrè le cure degli organizzatori sigg. Lapponi, e Schlosser, oggi verrà ripetuta.

Esposizione Regionale Operaia — In questo ultimo periodo il Comitato ha tenuto varie sedute pel lavoro che si è imposto in seguito al rinvio dell'apertura dell'Esposizione.

Il Comitato stesso ha dovuto rinviare la Mostra al prossimo ottobre non avendo potuto la Giunta comunale concedere prima il Palazzo dell'Esposizione di Via Nazionale e causa dell'ingente lavoro che già aveva sulla Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti per la solita Mostra annuale.

Ora tra le due Presidenze e il sindaco Colonna si è stabilita definitivamente l'epoca dell'una e dell'altra Esposizione.

Gli operai di Roma hanno quindi innanzi a loro ancora un sufficiente periodo di tempo di preparazione e concorso perchè utile e divulgare nuove invenzioni e tutto a quelli che, pur avendo l'intenzione e la buona volontà, ancora non si dovessero a concorrere di fare subito la loro domanda, perchè il Comitato si trovi in tempo a costruirlo, per le esigenze dello spazio, e tenere un ordine di precedenza delle domande che verranno presentate.

Buone inoltre lietissimi di constatare l'interessamento preso per l'Esposizione da distinte Signore che seleziono gentilmente si sono costituite in Comitato di Patronesse. Ne fanno gli parte:

La principessa Colonna, la principessa di Venosa, la contessa Taverna, la contessa Pasolini, donna Giuppa Marotti, la sig.a Gattuola e la professa Bertini-Attili, le quali hanno la massima per spettare un simpatico e geniale programma a favore della Esposizione.

Diamo ora la 9.a lista dei sottoscrittori delle azioni:

- Somma precedente L. 5285.
- Pensione Michel L. 10 - Società Interessati 20 -
- Società Falegnami 50 - Cooperativa Falegnami 10 -
- Presidente Oro 10 - Municipio di Montalto di Castro 20 - Municipio di Genzano 10 - Buonocuore D. Rodolfo 20 - Nathan Ernesto 30 - Barghese D. Felice 50 - Torlonia D. Leopoldo 100.
- Totale L. 5595. -

Per gli artisti drammatici. — La Società di previdenza fra gli artisti drammatici, creata allo scopo di provvedere alla vecchiaia dei soci, deve, dopo soli dieci anni di esistenza, nel prossimo aprile, liquidare le prime pensioni.

Per aumentarne l'entità e dar modo a tutta l'arte ed a quanti l'hanno in onore di dimostrare in loro simpatia alla benefica istituzione, si è ideata una Fiera artistica da tenersi in Roma nella prossima primavera.

La Fiera consisterà nell'esposizione e vendita di tutti gli oggetti che saranno dati in dono.

Perciò essi tutti coloro che desiderano di fare cosa benefica, si è fatto appello a tutti gli artisti d'Italia onde vogliano concorrere alla provvida iniziativa.

Negli Educatori. — *Educatorio Savoia.* — Ieri ebbe luogo l'annunciata festa dell'albero di Natale. Nel salone del Circolo, cui è annessa l'Educatorio, era installato l'albero adorno di bandierine tricolori, e ricco di doni consistenti, per la massima parte in effetti di vestiario.

Alle ore 15 giunse S. E. il Ministro Nasi accompagnato dal rappalmente cav. Vaglieri. Oltre il Ministro intervennero il Sindaco Colonna, il cav. Sonnini, l'on. Chimirri, l'assessore Cruciani Alibrandi, il generale Falanga, l'avv. Marcovchi, i professori Allegretti, Ferrero, Guiffre, Ferrante, la patronessa dell'Educatorio contessa Taverna ecc. ecc.

Alcune bambine dell'Educatorio declamarono dei versi, per l'occasione cantati alcuni cori d'occasione, in fine fu fatta la distribuzione dei doni.

L'on. Chimirri ringraziò S. E. e le Autorità per il loro intervento, espresse lo sviluppo rigoglioso, dall'Educatorio. Rispose il Ministro ringraziando dell'invito assai gradito compiacendosi dei progressi dell'istituto e augurandosi che di Circoli, come il Circolo Savoia di Roma, sorgano in ogni parte d'Italia: tornato inviando un saluto alla Regina Madre, prima patrocinatrice dell'Educatorio e ai giovani Savoia.

I bambini si scambiarono i complimenti le loro reflessione, mentre le Autorità visitavano i locali.

Il Ministro poi Sindaco si trattennero per circa un'ora e mezza fermandosi segnatamente nella sala dei lavori. Alle sorte vecchi gli orari gli alunni del Ricreatorio Umberto I, in uniforme, e con alla testa la loro fanfara.

— *All'Educatorio ai Prati di Castello.* — Fu ieri festa grande. Quei cari bimbini, più di cento, si divertirono un mondo, ballarono, cantarono, giuocarono, ecc. ecc. cantando allegramente e giocando coi regalucci loro donati dal patrono e patronesse accorsi numerosi alla festa. L'economo sig. Rocca Giacomo, con gentile pensiero, donò a ciascuno dei bimbini un grazioso libretto della Cassa di Risparmio. Gli stessi cantarono due cori sotto la direzione della gentile signorina Anpaolini, e allorchè a festa finita dissero alla distinta maestra degli intervenuti e sotto la direzione della loro bravo insegnanti.

Notammo fra gli intervenuti il comm. Fattucia rappresentante il Prefetto, il cavalier Cippitelli, rappresentante l'assessore della pubbl. istruz., i vice-presidenti del Consiglio Educativo, cav. prof. Ghiraldi e cav. prof. Bongiorni, la signorina Reyner Ida, direttrice della scuola femminile Umberto I, la signora e signorina Vivante, la signora e signorine Pistano, la signora Rosetti, la signora Ascoli, i prof. De Rossi e Spinaglia, il prof. Virzì e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Concerto. — Un pubblico scelto ed elegante assisterà ieri al concerto di beneficenza dato alla sala Umberto. Erano patronesse la marchesa Serlupi, la marchesina D'Ajala Valva, la contessa Sofonisi e Arri e la baronessa Lazzaroni; patroni i conti Macchi, Salimei, Cesale e il cav. Bernacchi.

L'attraente programma lasciava sempre vivi applausi. Rammentiamo i nomi di coloro che vi presero parte: signorina Benvignati soprano, le signore Rossi, arpista e Ughi pianista, i signori Pio e il settimino mandolinistico Morelli, Cesi, Romani, Pacelli, Casoli, Fiumini Ludovico, Tolomelli. L'incasso fu soddisfacente.

Liberi docenze — La Facoltà di lettere e filosofia del R. Istituto di studi superiori di Firenze conferì la libera docenza universitaria per la storia moderna al valente assistente prof. Arturo Galanti, e il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha convalidato il voto della Facoltà fiorentina.

Telegrammi.

Lettera di Dante. — Ieri alla Sala Dante il rev. p. Petrellese, uno e costumenti ove peregrine erudizione il XVI canto dell'Inferno di Dante. A malgrado il tempo orribile, molto pubblico vi accorse ed ebbe grandi piacere dalla parola.

All'Ambulatorio ostetrico della Congregazione di Carità — Il sott. Alfonso Neuschaefer, che è direttore dell'ambulatorio obbligano della Congregazione di carità, Leonardo da Vinci, ha dato ieri una festa pei suoi piccoli assistiti.

In una sala dell'ambulatorio era stato eretto un albero splendente di luce e d'argento.

Al simbolico faggio distribuiti doni e dolci che li resero felici almeno per un'ora.

Assistevano oltre a molta gente il prefetto comm. Colmayer, il presidente della Congregazione di carità, comm. Sanelli, il comm. Ignazio Neuschaefer e il comm. Bartocini.

Un'orchestrina composta tra gli alunni inalzò suoni la marcia reale e il grido di « Viva il Re! Viva l'Italia! » sa uno gli intervenuti e il benemerito direttore dell'istituto.

Il mercato. — Il mercato settimanale che suol tenersi in piazza Cancelleria ed adiacenze il mercoledì, stante la ricorrenza del Capo d'anno, avrà luogo domani.

Circoli e società — Conferenza nella Società Stampa. — Il risultato della elezioni alle cariche sociali della Società Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa, fu la seguente:

Ad unanimità furono eletti a Consiglieri i sigg. Marco Besso, Federico Fabbri.

Revisori dei conti i sigg. Giovanni De Sena, Adolfo Gheradelli.

L'Associazione della Stampa inizierà i divertimenti invernali con un ballo che avrà luogo la sera di domenica 5 gennaio alle ore 10 precise.

— *Unione Liberale degli Impiegati Civili.* — I soci della Unione Liberale degli Impiegati Civili sono invitati a intervenire nella Sede sociale, piazza della Pilotta N. 6, per la nomina di 5 sindaci revisori dei conti. La votazione avrà luogo dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 di domenica 5 gennaio 1902.

— *Società di Mutuo Assistenza fra gli impiegati.* — Questa sera alle ore nove si riunirà l'assemblea generale per procedere alla rinnovazione delle cariche sociali vacanti.

Imposte dirette — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha scelto i reclami per massa ricchezza mobile di Cantarini Pietro, Fratelli Vannicola, Fratelli Lanci, Giuliani Pasquale, Paramoni Giuseppe, Normandi Armando.

Ha accolti in parte quelli di Panzironi Angela, Cavalieri Veronica, Bianco Isolda, Meravigli Giuseppe, Hallgarten Giuseppe, Abbati Giovanni, Emanoelli Pietro, Rinaldi Maddalena, Antonini Pio, Laffranco Giuseppe.

Istituto di us. e. fra medici, chirurghi e farmacisti di Roma e provincia — Stasera alle ore 19 assemblea generale in 2a convocazione nelle sale dell'istituto, Vicolo dei Vanti n. 5-A.

Il personale del gas — In questi giorni notasi fra gli agitanti, nel personale del gas, promossi naturalmente dalla Camera del lavoro, la quale in questo secolo di lumi pare si adoperi per farci rimanere al buio.

Ieri però le trattative fra la Direzione e il personale procedono con la massima serenità.

Oggetti rinvenuti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 23 al giorno 30 corr.:

Tre polizze di pegno; Agenzia di Monte d'Oro, via Nazionale Filiberto e Lamarmora — 7 chiavette unite da un anello — Un ombrello — Una borsa con entro vari portamonete contenenti L. 1,32 — Un portafogli con entro un passaporto intestato a Chiappini Luigi — Una cambiale di L. 318,95 all'ordine della Cassa cooperativa fra il personale delle ferrovie italiane — Un libro di raso — Due portamonete — Un portamonete contenente L. 1,32 — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Una chiave — Una borsa di raso — Due portamonete e borsetto — Un libretto Colonna, la principessa di Venosa, la contessa Taverna, la contessa Pasolini, donna Giuppa Marotti, la sig.a Gattuola e la professa Bertini-Attili, le quali hanno la massima per spettare un simpatico e geniale programma a favore della Esposizione.

Odo! ... il miglior dentifricio!

Liquori e Creme sopraffini. — Specialità della Distilleria Bisleri e C. — Roma, via Nazionale 51.

Malattie di gola, naso, orecchie e del petto. Il prof. Zaverbal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via del Prefetti 17 secondo piano.

Un trattello cacciapinze. — Alla trattoria all'insegna del *Viaggiatore* in piazza delle Terme, 90, si presentò ieri sera l'ammonito Enrico Barlenghi, di 28 anni, romano, abitante in via degli Equi e pretendeva dalla sua sorella Erminia, proprietaria della trattoria, del denaro, come suole fare sovente fatto.

Il Barlenghi, che per tutta risposta, si vide messo alla porta dalla sorella, attaccò una vivace questione con essa,

In quel momento passava di lì il carabiniere Giorgi, il quale, insieme all'appuntato di P. S. Fabi ed alla guardia Federico Costi, cercò di mettere pace fra il Barlenghi e la sorella.

Non l'avesse mai fatto. Il Barlenghi, dopo di essersi gettato a terra, si rialzò e apostrofando gli agenti col titolo di *birbone*, incominciò a menare pugni e calci a destra ed a sinistra.

Sul posto è giunta una grande folla.

Per condurre il forsennato all'ufficio di P. S. del Viminale dovettero intervenire gli agenti Cappucci, Viggiano, il furiere Formati della compagnia di zanità, ed i soldati Allegri, Lincoln e Amoli del 64° fanteria, e Costi della 9ª brigata d'artiglieria.

Al posto di guardia del Viminale fe meco avrio mettere i ferri al Barlenghi, che con quanto fato stava gridare: *Non mi lascerete cuoce Feezzi!*

La guardia di piantone Maestri fu costretta ad aprire la porta della caserma per far vedere al pubblico che nulla di male si faceva all'arrestato, il quale fu poi condotto dalla *Croce Verde* a S. Antonio, dove gli venne messa la camicia di forza.

Nella collaborazione la guardia Costa riportò dei morsi al polso sinistro e l'appuntato Fabi s'ebbe lacerati i pantaloni e i pantaloni.

Come si muore. — La decorsa notte, in via Tiburtina, una pattuglia di guardie di P. S. trovò in terra il muratore Giacomo Tarantelli di 41 anni, da Vetralla, il quale cessava forti dolori.

Accompagnato a S. Antonio il Tarantelli moriva poco dopo.

Il Tarantelli era uscito la mattina dall'ospedale di S. Spirito, dove era stato molto tempo perchè affetto d'asma.

Un Prescipio in fiamme. — Ieri si sviluppò improvvisamente il fuoco nel Prescipio che i religiosi Canonici Regolari Lateranensi di S. Pietro in Vincoli avevano costruito presso la loro chiesa.

Accorsi i vigili dalla caserma centrale il fuoco fu presto spento.

Una scommessa fatale. — Iersera, alle 21,30, Ignazio Rotondi, di anni 40, da Genzano, Eugenio Cesaretti, di anni 29, da Velletri, Bernardino Balilla, di anni 28, da Roma e Ettore De Rossi, di anni 42, da Veroli, tutti avviatacarli, trasitevano ci Ponte Garibaldi in Ballata, quando il Rotondi, forse per scherzo, chi fosse in grado di gettarsi a nuoto nel Tevere. Il De Rossi rispose che era pronto a farlo, ma bisognava scommettere un litro di vino.

Allora il Balilla seguito di scendere in sida e avvicinatosi alla balaustra del ponte la scavalcava per gettarsi in acqua, ma venne trattenuto da un sergente di fanteria rimasto sconosciuto.

Intanto il De Rossi, sempre nell'ebrezza della gioia, magila e tolsisi gli stivaloni e il cappello, e consegnato al Rotondi l'orologio d'argento con catena, si gettò nel Tevere.

I compagni allarmati alla balaustra lo videro comparire per una sol volta sulle acque gonfie del fiume quindi l'inferior travolto dalla corrente scomparve.

Accorsa sulle guardie condussero i compagni alla Sezione di P. S. di Trastevere, dove vennero trattenuti per appurare la responsabilità del tragico fatto.

Tentato suicidio. — Stanotte nel villino in via Macchiavelli 1. Heilbron, di 23 anni, figlio del console di Danimarca, ha tentato suicidarsi asfissiandosi un colpo di rivoltella ma fortunatamente andò a vuoto.

Causa: dispiaceri amorosi.

Grave incendio fuori di Porta Pia. — Circa le ore 6 di ieri mattina si sviluppò un grave incendio in un fienile e nella sovrastante soffitta all'abitazione di Costantino Evangelisti, da Percina, agricoltore, in via Platonia 16 a 8 chilometri fuori Porta Pia.

Una pattuglia di guardie di P. S. per dare l'allarme incominciò a sparare colpi di rivoltella. Intanto vennero chiamati i vigili.

Le fiamme, alimentate dal vento, presero subito vasta proporzioni; in mille modi. Gli inquilini abbandonarono atterriti dove erano quasi di dopo. La fiamme diminuirono anche col cessare con relativi fenomeni.

Nella scoperta si trovarono quattro cavalli che morirono per asfissia.

Sul posto si recarono i vigili con due macchine agli ordini del Sostituti Da Pozzo, caporale, guardie di città e di sicurezza.

Degli agenti di P. S. furono salvati 90 galline.

L'incendio si ritiene determinato dalla fermentazione del fieno.

Il danno ascende a oltre 6000 lire. Il fieno e i cereali erano assicurati all' « Unione. »

Un brutto tiro fallito. — La scorsa notte, circa le 2, in pochissimi minuti, il 41 in piazza di Spagna, Filomena Raffi, terrandosi a discorrere colla guardiola col figlio Leonardo di Vinci, ha dato ieri una festa più con piccoli annidati.

In una sala dell'ambulatorio era stato eretto un albero splendente di luce e d'argento.

Al simbolico faggio distribuiti doni e dolci che li resero felici almeno per un'ora.

Assistevano oltre a molta gente il prefetto comm. Colmayer, il presidente della Congregazione di carità, comm. Sanelli, il comm. Ignazio Neuschaefer e il comm. Bartocini.

Un'orchestrina composta tra gli alunni inalzò suoni la marcia reale e il grido di « Viva il Re! Viva l'Italia! » sa uno gli intervenuti e il benemerito direttore dell'istituto.

Il mercato. — Il mercato settimanale che suol tenersi in piazza Cancelleria ed adiacenze il mercoledì, stante la ricorrenza del Capo d'anno, avrà luogo domani.

Circoli e società — Conferenza nella Società Stampa. — Il risultato della elezioni alle cariche sociali della Società Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa, fu la seguente:

Ad unanimità furono eletti a Consiglieri i sigg. Marco Besso, Federico Fabbri.

Revisori dei conti i sigg. Giovanni De Sena, Adolfo Gheradelli.

L'Associazione della Stampa inizierà i divertimenti invernali con un ballo che avrà luogo la sera di domenica 5 gennaio alle ore 10 precise.

— *Unione Liberale degli Impiegati Civili.* — I soci della Unione Liberale degli Impiegati Civili sono invitati a intervenire nella Sede sociale, piazza della Pilotta N. 6, per la nomina di 5 sindaci revisori dei conti. La votazione avrà luogo dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 di domenica 5 gennaio 1902.

— *Società di Mutuo Assistenza fra gli impiegati.* — Questa sera alle ore nove si riunirà l'assemblea generale per procedere alla rinnovazione delle cariche sociali vacanti.

Imposte dirette — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha scelto i reclami per massa ricchezza mobile di Cantarini Pietro, Fratelli Vannicola, Fratelli Lanci, Giuliani Pasquale, Paramoni Giuseppe, Normandi Armando.

Ha accolti in parte quelli di Panzironi Angela, Cavalieri Veronica, Bianco Isolda, Meravigli Giuseppe, Hallgarten Giuseppe, Abbati Giovanni, Emanoelli Pietro, Rinaldi Maddalena, Antonini Pio, Laffranco Giuseppe.

Istituto di us. e. fra medici, chirurghi e farmacisti di Roma e provincia — Stasera alle ore 19 assemblea generale in 2a convocazione nelle sale dell'istituto, Vicolo dei Vanti n. 5-A.

Il personale del gas — In questi giorni notasi fra gli agitanti, nel personale del gas, promossi naturalmente dalla Camera del lavoro, la quale in questo secolo di lumi pare si adoperi per farci rimanere al buio.

Ieri però le trattative fra la Direzione e il personale procedono con la massima serenità.

Oggetti rinvenuti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 23 al giorno 30 corr.:

Tre polizze di pegno; Agenzia di Monte d'Oro, via Nazionale Filiberto e Lamarmora — 7 chiavette unite da un anello — Un ombrello — Una borsa con entro vari portamonete contenenti L. 1,32 — Un portafogli con entro un passaporto intestato a Chiappini Luigi — Una cambiale di L. 318,95 all'ordine della Cassa cooperativa fra il personale delle ferrovie italiane — Un libro di raso — Due portamonete — Un portamonete contenente L. 1,32 — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Una chiave — Una borsa di raso — Due portamonete e borsetto — Un libretto Colonna, la principessa di Venosa, la contessa Taverna, la contessa Pasolini, donna Giuppa Marotti, la sig.a Gattuola e la professa Bertini-Attili, le quali hanno la massima per spettare un simpatico e geniale programma a favore della Esposizione.

Odo! ... il miglior dentifricio!

Liquori e Creme sopraffini. — Specialità della Distilleria Bisleri e C. — Roma, via Nazionale 51.

Malattie di gola, naso, orecchie e del petto. Il prof. Zaverbal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via del Prefetti 17 secondo piano.

Un trattello cacciapinze. — Alla trattoria all'insegna del *Viaggiatore* in piazza delle Terme, 90, si presentò ieri sera l'ammonito Enrico Barlenghi, di 28 anni, romano, abitante in via degli Equi e pretendeva dalla sua sorella Erminia, proprietaria della trattoria, del denaro, come suole fare sovente fatto.

Il Barlenghi, che per tutta risposta, si vide messo alla porta dalla sorella, attaccò una vivace questione con essa,

In quel momento passava di lì il carabiniere Giorgi, il quale, insieme all'appuntato di P. S. Fabi ed alla guardia Federico Costi, cercò di mettere pace fra il Barlenghi e la sorella.

Non l'avesse mai fatto. Il Barlenghi, dopo di essersi gettato a terra, si rialzò e apostrofando gli agenti col titolo di *birbone*, incominciò a menare pugni e calci a destra ed a sinistra.

Sul posto è giunta una grande folla.

Per condurre il forsennato all'ufficio di P. S. del Viminale dovettero intervenire gli agenti Cappucci, Viggiano, il furiere Formati della compagnia di zanità, ed i soldati Allegri, Lincoln e Amoli del 64° fanteria, e Costi della 9ª brigata d'artiglieria.

Al posto di guardia del Viminale fe meco avrio mettere i ferri al Barlenghi, che con quanto fato stava gridare: *Non mi lascerete cuoce Feezzi!*

La guardia di piantone Maestri fu costretta ad aprire la porta della caserma per far vedere al pubblico che nulla di male si faceva all'arrestato, il quale fu poi condotto dalla *Croce Verde* a S. Antonio, dove gli venne messa la camicia di forza.

Nella collaborazione la guardia Costa riportò dei morsi al polso sinistro e l'appuntato Fabi s'ebbe lacerati i pantaloni e i pantaloni.

Come si muore. — La decorsa notte, in via Tiburtina, una pattuglia di guardie di P. S. trovò in terra il muratore Giacomo Tarantelli di 41 anni, da Vetralla, il quale cessava forti dolori.

Accompagnato a S. Antonio il Tarantelli moriva poco dopo.

Il Tarantelli era uscito la mattina dall'ospedale di S. Spirito, dove era stato molto tempo perchè affetto d'asma.

Un Prescipio in fiamme. — Ieri si sviluppò improvvisamente il fuoco nel Prescipio che i religiosi Canonici Regolari Lateranensi di S. Pietro in Vincoli avevano costruito presso la loro chiesa.

Accorsi i vigili dalla caserma centrale il fuoco fu presto spento.

Una scommessa fatale. — Iersera, alle 21,30, Ignazio Rotondi, di anni 40, da Genzano, Eugenio Cesaretti, di anni 29, da Velletri, Bernardino Balilla, di anni 28, da Roma e Ettore De Rossi, di anni 42, da Veroli, tutti avviatacarli, trasitevano ci Ponte Garibaldi in Ballata, quando il Rotondi, forse per scherzo, chi fosse in grado di gettarsi a nuoto nel Tevere. Il De Rossi rispose che era pronto a farlo, ma bisognava scommettere un litro di vino.

Allora il Balilla seguito di scendere in sida e avvicinatosi alla balaustra del ponte la scavalcava per gettarsi in acqua, ma venne trattenuto da un sergente di fanteria rimasto sconosciuto.

Intanto il De Rossi, sempre nell'ebrezza della gioia, magila e tolsisi gli stivaloni e il cappello, e consegnato al Rotondi l'orologio d'argento con catena, si gettò nel Tevere.

I compagni allarmati alla balaustra lo videro comparire per una sol volta sulle acque gonfie del fiume quindi l'inferior travolto dalla corrente scomparve.

Accorsa sulle guardie condussero i compagni alla Sezione di P. S. di Trastevere, dove vennero trattenuti per appurare la responsabilità del tragico fatto.

Tentato suicidio. — Stanotte nel villino in via Macchiavelli 1. Heilbron, di 23 anni, figlio del console di Danimarca, ha tentato suicidarsi asfissiandosi un colpo di rivoltella ma fortunatamente andò a vuoto.

Causa: dispiaceri amorosi.

Grave incendio fuori di Porta Pia. — Circa le ore 6 di ieri mattina si sviluppò un grave incendio in un fienile e nella sovrastante soffitta all'abitazione di Costantino Evangelisti, da Percina, agricoltore, in via Platonia 16 a 8 chilometri fuori Porta Pia.

Una pattuglia di guardie di P. S. per dare l'allarme incominciò a sparare colpi di rivoltella. Intanto vennero chiamati i vigili.

Le fiamme, alimentate dal vento, presero subito vasta proporzioni; in mille modi. Gli inquilini abbandonarono atterriti dove erano quasi di dopo. La fiamme diminuirono anche col cessare con relativi fenomeni.

Nella scoperta si trovarono quattro cavalli che morirono per asfissia.

Sul posto si recarono i vigili con due macchine agli ordini del Sostituti Da Pozzo, caporale, guardie di città e di sicurezza.

Degli agenti di P. S. furono salvati 90 galline.

L'incendio si ritiene determinato dalla fermentazione del fieno.

Il danno ascende a oltre 6000 lire. Il fieno e i cereali erano assicurati all' « Unione. »

Un brutto tiro fallito. — La scorsa notte, circa le 2, in pochissimi minuti, il 41 in piazza di Spagna, Filomena Raffi, terrandosi a discorrere colla guardiola col figlio Leonardo di Vinci, ha dato ieri una festa più con piccoli annidati.

In una sala dell'ambulatorio era stato eretto un albero splendente di luce e d'argento.

Al simbolico faggio distribuiti doni e dolci che li resero felici almeno per un'ora.

Assistevano oltre a molta gente il prefetto comm. Colmayer, il presidente della Congregazione di carità, comm. Sanelli, il comm. Ignazio Neuschaefer e il comm. Bartocini.

Un'orchestrina composta tra gli alunni inalzò suoni la marcia reale e il grido di « Viva il Re! Viva l'Italia! » sa uno gli intervenuti e il benemerito direttore dell'istituto.

Il mercato. — Il mercato settimanale che suol tenersi in piazza Cancelleria ed adiacenze il mercoledì, stante la ricorrenza del Capo d'anno, avrà luogo domani.

Circoli e società — Conferenza nella Società Stampa. — Il risultato della elezioni alle cariche sociali della Società Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa, fu la seguente:

Ad unanimità furono eletti a Consiglieri i sigg. Marco Besso, Federico Fabbri.

Revisori dei conti i sigg. Giovanni De Sena, Adolfo Gheradelli.

L'Associazione della Stampa inizierà i divertimenti invernali con un ballo che avrà luogo la sera di domenica 5 gennaio alle ore 10 precise.

— *Unione Liberale degli Impiegati Civili.* — I soci della Unione Liberale degli Impiegati Civili sono invitati a intervenire nella Sede sociale, piazza della Pilotta N. 6, per la nomina di 5 sindaci revisori dei conti. La votazione avrà luogo dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 di domenica 5 gennaio 1902.

— *Società di Mutuo Assistenza fra gli impiegati.* — Questa sera alle ore nove si riunirà l'assemblea generale per procedere alla rinnovazione delle cariche sociali vacanti.

Imposte dirette — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha scelto i reclami per massa ricchezza mobile di Cantarini Pietro, Fratelli Vannicola, Fratelli Lanci, Giuliani Pasquale, Paramoni Giuseppe, Normandi Armando.

Ha accolti in parte quelli di Panzironi Angela, Cavalieri Veronica, Bianco Isolda, Meravigli Giuseppe, Hallgarten Giuseppe, Abbati Giovanni, Emanoelli Pietro, Rinaldi Maddalena, Antonini Pio, Laffranco Giuseppe.

Istituto di us. e. fra medici, chirurghi e farmacisti di Roma e provincia — Stasera alle ore 19 assemblea generale in 2a convocazione nelle sale dell'istituto, Vicolo dei Vanti n. 5-A.

Il personale del gas — In questi giorni notasi fra gli agitanti, nel personale del gas, promossi naturalmente dalla Camera del lavoro, la quale in questo secolo di lumi pare si adoperi per farci rimanere al buio.

Ieri però le trattative fra la Direzione e il personale procedono con la massima serenità.

Oggetti rinvenuti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 23 al giorno 30 corr.:

Tre polizze di pegno; Agenzia di Monte d'Oro, via Nazionale Filiberto e Lamarmora — 7 chiavette unite da un anello — Un ombrello — Una borsa con entro vari portamonete contenenti L. 1,32 — Un portafogli con entro un passaporto intestato a Chiappini Luigi — Una cambiale di L. 318,95 all'ordine della Cassa cooperativa fra il personale delle ferrovie italiane — Un libro di raso — Due portamonete — Un portamonete contenente L. 1,32 — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Una chiave — Una borsa di raso — Due portamonete e borsetto — Un libretto Colonna, la principessa di Venosa, la contessa Taverna, la contessa Pasolini, donna Giuppa Marotti, la sig.a Gattuola e la professa Bertini-Attili, le quali hanno la massima per spettare un simpatico e geniale programma a favore della Esposizione.

Odo! ... il miglior dentifricio!

Liquori e Creme sopraffini. — Specialità della Distilleria Bisleri e C. — Roma, via Nazionale 51.

Malattie di gola, naso, orecchie e del petto. Il prof. Zaverbal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via del Prefetti 17 secondo piano.

Un trattello cacciapinze. — Alla trattoria all'insegna del *Viaggiatore* in piazza delle Terme, 90, si presentò ieri sera l'ammonito Enrico Barlenghi, di 28 anni, romano, abitante in via degli Equi e pretendeva dalla sua sorella Erminia, proprietaria della trattoria, del denaro, come suole fare sovente fatto.

Il Barlenghi, che per tutta risposta, si vide messo alla porta dalla sorella, attaccò una vivace questione con essa,

In quel momento passava di lì il carabiniere Giorgi, il quale, insieme all'appuntato di P. S. Fabi ed alla guardia Federico Costi, cercò di mettere pace fra il Barlenghi e la sorella.

Non l'avesse mai fatto. Il Barlenghi, dopo di essersi gettato a terra, si rialzò e apostrofando gli agenti col titolo di *birbone*, incominciò a menare pugni e calci a destra ed a sinistra.

Sul posto è giunta una grande folla.

Per condurre il forsennato all'ufficio di P. S. del Viminale dovettero intervenire gli agenti Cappucci, Viggiano, il furiere Formati della compagnia di zanità, ed i soldati Allegri, Lincoln e Amoli del 64° fanteria, e Costi della 9ª brigata d'artiglieria.

Al posto di guardia del Viminale fe meco avrio mettere i ferri al Barlenghi, che con quanto fato stava gridare: *Non mi lascerete cuoce Feezzi!*

La guardia di piantone Maestri fu costretta ad aprire la porta della caserma per far vedere al pubblico che nulla di male si faceva all'arrestato, il quale fu poi condotto dalla *Croce Verde* a S. Antonio, dove gli venne messa la camicia di forza.

Nella collaborazione la guardia Costa riportò dei morsi al polso sinistro e l'appuntato Fabi s'ebbe lacerati i pantaloni e i pantaloni.

Come si muore. — La decorsa notte, in via Tiburtina, una pattuglia di guardie di P. S. trovò in terra il muratore Giacomo Tarantelli di 41 anni, da Vetralla, il quale cessava forti dolori.

Accompagnato a S. Antonio il Tarantelli moriva poco dopo.

Il Tarantelli era uscito la mattina dall'ospedale di S. Spirito, dove era stato molto tempo perchè affetto d'asma.

Un Prescipio in fiamme. — Ieri si sviluppò improvvisamente il fuoco nel Prescipio che i religiosi Canonici Regolari Lateranensi di S. Pietro in Vincoli avevano costruito presso la loro chiesa.

Accorsi i vigili dalla caserma centrale il fuoco fu presto spento.

Una scommessa fatale. — Iersera, alle 21,30, Ignazio Rotondi, di anni 40, da Genzano, Eugenio Cesaretti, di anni 29, da Velletri, Bernardino Balilla, di anni 28, da Roma e Ettore De Rossi, di anni 42, da Veroli, tutti avviatacarli, trasitevano ci Ponte Garibaldi in Ballata, quando il Rotondi, forse per scherzo, chi fosse in grado di gettarsi a nuoto nel Tevere. Il De Rossi rispose che era pronto a farlo, ma bisognava scommettere un litro di vino.

Allora il Balilla seguito di scendere in sida e avvicinatosi alla balaustra del ponte la scavalcava per gettarsi in acqua, ma venne trattenuto da un sergente di fanteria rimasto sconosciuto.

Intanto il De Rossi, sempre nell'ebrezza della gioia, magila e tolsisi gli stivaloni e il cappello, e consegnato al Rotondi l'orologio d'argento con catena, si gettò nel Tevere.

I compagni allarmati alla balaustra lo videro comparire per una sol volta sulle acque gonfie del fiume quindi l'inferior travolto dalla corrente scomparve.

Accorsa sulle guardie condussero i compagni alla Sezione di P. S. di Trastevere, dove vennero trattenuti per appurare la responsabilità del tragico fatto.

Tentato suicidio. — Stanotte nel villino in via Macchiavelli 1. Heilbron, di 23 anni, figlio del console di Danimarca, ha tentato suicidarsi asfissiandosi un colpo di rivoltella ma fortunatamente andò a vuoto.

Causa: dispiaceri amorosi.

Grave incendio fuori di Porta Pia. — Circa le ore 6 di ieri mattina si sviluppò un grave incendio in un fienile e nella sovrastante soffitta all'abitazione di Costantino Evangelisti, da Percina, agricoltore, in via Platonia 16 a 8 chilometri fuori Porta Pia.

Una pattuglia di guardie di P. S. per dare l'allarme incominciò a sparare colpi di rivoltella. Intanto vennero chiamati i vigili.

Le fiamme, alimentate dal vento, presero subito vasta proporzioni; in mille modi. Gli inquilini abbandonarono atterriti dove erano quasi di dopo. La fiamme diminuirono anche col cessare con relativi fenomeni.

Nella scoperta si trovarono quattro cavalli che morirono per asfissia

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. Del Valle de Paz.**

XIV.

— Anche questo hai dovuto leggere nei *Debutti d'un letterato*, di qualche scrittore che ha raggiunto l'apogeo e che si vendica adesso dei patimenti sofferti in gioventù.

Si direbbe proprio che hai per la letteratura gli stessi pregiudizii dei nostri buoni borghesi del 1830.

» A l'orrore per la poesia era diventato un principio...

» Tutti capitani nella guardia nazionale... e così nascono le rivoluzioni.

» No, caro mio, al giorno d'oggi la letteratura è un mestiere come un altro, forse un po' più arduo ma che nutre l'individuo tanto bene quanto poi farlo un lavoro stupefacente delle imposte dirette.

» Lavorando perseverantemente, senza bisogno di una grande intelligenza, si giunge ad esser ministro in quella carriera.

— Lo credo bene, visto che quando non si può più essere sotto-prefetto si ricorre ad essa.

— Ma perchè sono entrato in quella maledetta amministrazione?

» Avrei dovuto seguire in miei gusti invece...

— Sicchè è sul serio, eccoti letterato?

Vauxchamp guardò l'amico mordendosi le labbra per non ridere.

— L'hai creduto?

— Quasi quasi...

— ...Per guadagnare disogneresbbe che facessi dei romanzi come tutti, *del mestiere*...

» Ho conosciuto quand'ero sotto-prefetto un ragazzo pieno di spirito che si stizziva di dover passare per quella trafila...

« Ebbene, no; quello che faccio è un giornale delle mie impressioni, dove soltanto io saprò leggere; per me solo capisci, onde poter rivivere nella mia solitudine le ore liriti o dolci del passato, o circondarmi di esseri immaginarii che invento e che faccio agire a mio piacere...

» In questo modo mi trovo sempre in compagnia d'uomini intelligenti e di donne bellissime...

— Impostore! esclamò Massimo: dire che è una mezz'ora che mi tieni a bada per poi venire a farmi questa professione di fede...

— Senza, mi se' tu che l'hai provocata.

— Il diavolo mi porti se son venuto con quest'idea!

» Sia detto a te, tu sai che i fiori rettorici mi lasciano indifferente. » Troppo basso » mi dirai. Ma caro mio, la questione è che la vita è fatta di cose pratiche, e la poesia non entra per nulla nelle spese di casa.

— Lo so, pur troppo!

— Per conto mio non ne ho mai dubitato, e regolo la mia condotta a seconda delle mie massime...

» A proposito, dimmi, le tue vicine si sono slanciate!

» I ricevimenti della signora Lebaire, i cavalli della signora Lebaire, i vestiti della signora Lebaire, la grazia purissima della signorina Marcella... non si parla d'altro...

— Sì, ho letto per caso in un giornale, disse con indifferenza Roberto; ma non vedo cosa abbia che vedere...

— Co'sabbia che vedere? Sei ingenuo; mi pare che per me non sia punto tranquillizzante l'immenso successo ottenuto da Marcella!

» Per forza; si presenteranno dei pretendenti, e molti avranno più fortuna di me!

Vauxchamp si alzò facendo un movimento come per dire:

» Ma che vuoi che ci faccia? »

— Via, tu che sei savio e prudente, dammi un consiglio, continuò Massimo. Che devo fare?

— Aspettare — è sempre bene — aspettare che tua madre acconsenta, giacchè dici che è questione di tempo; poi vedere da le, quali sono i sentimenti di Marcella, forse arrischiare un secondo tentativo... che so io?

— Benissimo aspettare; ma se poi mi taglia no le gambe?

» D'altra parte come dice la Saint-Servais che se ne intende, io questi affari non bisogna mai mostrarsi troppo premurosi.

— Mi pare che abbia ragione...

» Ascolta, io devo andare a Parigi fra un mese o due, per quel debito di cui ti parlai. Verrai con me, se vuoi.

— Volentieri.

— Però ti avverto che non voglio occuparmi delle tue faccende.

— Siamo intesi: completa libertà scambievole. Il pranzo del lunedì grasso in casa della baronessa de Mérandal quell'anno non ebbe il solito brio.

L'arciprete indisposto, non potè recarsi. I de Sartiges e i Dufour erano ancora a Parigi.

Presenziarono l'abate Desnoyers, la marchesa de Tarade, con la Saint-Servais che contro il solito prolungava il suo soggiorno nel Berry — sobordorando forse un'eredità? — e i du Bossage ritornati da poco.

Una lieve discrepanza religiosa segnalò il principio della riunione.

Il curato di San Michele da un certo tempo non godeva più dei favori dell'aristocrazia, per aver connesso una grave infrazione all'intolleranza che era di principio nel cenacolo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66-3 - Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda è il più elegante di mode per famiglie. Edizione Trevis, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C. cm in più.
Cronaca, L. 1 la linea - *Pers. Com.* cent. 50 - *Corr. Com.* (conto 3. pag.) cent. 70.
La Pagina. Cent. 50 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come gli appresso segnata.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Fli Treves

L'Illustrazione Italiana

Esce ogni domenica in Milano in 20 pagine in-4 grande con copertina. È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali. Le incisioni sono eseguite dai primi artisti d'Italia, e riproducono tutti i soggetti d'attualità. — **Centesimi 60 il numero. - Anno, L. 30 - Sem., L. 15 - Trim., L. 8** - (Estero fr. 43 l'anno).
PREMI: 1° *Natale e Capo d'Anno*, dedicato al *Teatro della Scala*. Un fascicolo in-folio, con 18 acquarelli e due quadri fuori testo a colori di Arnaldo Ferraguti. Ricordo e Fortezze Mataia. Testo di Achille Tedeschi. — 2° *Almanacco Storico*, che comprende il calendario del 1902 e la cronistoria del 1901 narrata giorno per giorno, con numerosi ritratti. (Per aver diritto ai premi, al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centesimi. Estero, 1 franco).
PREMIO STRAORDINARIO A SORTE di valore storico e artistico inestimabile. Tutti i mobili, gli oggetti d'arte gli arredi componenti la **Sala Eglintana,** già appartenente a **G. VERDI,** che l'ebbe in dono dal Kedivè d'Egitto

L'Illustrazione Popolare

Esce ogni domenica in 16 pagine con 10 o 12 incisioni e copertina. Coll'anno 1902 apre il suo XXXIX volume; segue questo delle grandi simpatie che seppe acquistarsi. Quest'anno illustrerà l'*Esposizione d'arte decorativa* in Torino. — **Centesimi 10 il numero. Lire 5 l'anno.** (Estero fr. 8).
PREMIO: *Veglie di Natale*. Pubblicazione in-folio con copertina a colori. (Per aver diritto al premio aggiun. 50 cent. Est., 1 fr.).

Corriere illustrato della Domenica

Giornale settimanale di attualità, in 12 pagine di grande formato con pagine a colori, che illustrargli avvenimenti più drammatici del giorno. Nelle sue pagine si segnano racconti oltremodo interessanti. Immensa diffusione. — **Centesimi 10 il numero. — Lire 5 l'anno.** (Estero fr. 8).
PREMIO a scelta: *Verdi e il Falstaff*. Pubblicazione in-folio su carta di lusso, riccamente illustrata, concoperta a colori. Oppure: *Inglesi e Boeri, attraverso l'Africa Australe e il Transvaal*. Un vol. in-8, illustr. da 60 inc. 98 ritratti e una grande cavola a colori del Teatro della Guerra. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiung. 50 centes. Estero, 1 fr.).

Mondo Piccino

GIORNALE DEI FANCIULLI. Esce ogni giovedì. In ognuna delle sue pagine ammiri perfette incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di posti lontani, quadri di storia, alcuni dei quali possono adornare un salottino da studio. Numerosi vi sono i racconti divertenti, di viaggi, e d'avventure, di fiabe, di novelle, di poesie, e delle commendevole un recitare nelle varie riccorrenze, dei giochetti da passare le lunghe sere d'inverno. **Centesimi 5 il numero. Lire 2 l'anno.** (Est., fr. 6).

Margherita

Giornale delle Signore italiane di mode e letteratura. Il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni 15 giorni in 16 Pagine in-4 grande, con ricchezza di figurini, splendide e numerose incisioni, copia e varietà di annessi.
UNA LIRA IL NUMERO. — Anno L. 20 - Sem. L. 10 - Trim. L. 5 (Est., fr. 26).
EDIZIONE ECONOMICA *senza annessi e figurini colorati.*
Centesimi 50 il numero. — Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3 (Est., fr. 16).
PREMI: Alle associate annua all'edizione di lusso: *Esposizione internazionale d'arte a Venezia*. Fascicolo in-8 grande su carta di lusso che riproduce 67 delle migliori opere esposte, con testo illustrativo. — Alle associate annue all'edizione economica: *I Musei del Vaticano* di Francesco Nerl. Un volume in-8 grande di 200 pagine con 52 incisioni. — (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione annua, aggiungere 60 centesimi. Estero, 1 franco). — Fra tutte le associate annue ad entrambe le edizioni, oltre al premio generale, sono estratti un **PREMIO STRAORDINARIO A SORTE: superbo vestito da passeggio** di panno foderato di seta, della rinomata Casa Rossi di Milano.

L'Eleganza

Esce ogni 15 giorni in 8 pagine in-4 a 3 colonne, con numerose incisioni di mode o lavori. *Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Cent. 50 il numero. Lire 6 l'anno.** (Estero, fr. 9). — Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'*edizione speciale* con un elegante figurino colorato in ogni numero: **Lire 10 l'anno.** (Estero, fr. 15).
PREMIO: All'edizione col figurino colorato: **Il Sogno,** romanzo di E. Zola. Un volume di romanzo di G. Ohnet. Un vol. in-16 di 310 pag. (Per aver diritto al premio, aggiung. 50 cent. Est., 1 fr). Tanto all'edizione speciale che all'edizione comune vien dato in dono un *Calendario da gabinetto in cromolitografia pel 1902.*

Corriere delle Signore

Esce ogni settimana un numero di 8 pag. in gran formato ricco d'incisioni di mode e di lavori cui annesso ad ogni numero un elegante modello tagliato, un *Supplemento letterario* di 8 pag. d'uno dei romanzi più interessanti del giorno, e un **Figurino colorato in prima pagina.** Corrispondenza molto attraente colle associate, che chiedono istruzioni. — **Centesimi 10 il numero. — Lire 5 l'anno.** (Estero, fr. 8).
PREMIO: *Il dolce far niente*, romanzo di Arvedo Cadorna. Un volume di 320 pagine. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

L'Eco della Moda

Giornale per le Signore e le Signorine. — Esce ogni settimana un numero di 16 pag. in-4 con più di 50 inc., e perchè questo giornale possa riuscire sempre più utile alle famiglie **in ogni numero unisce gratis un elegante modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento d'alta novità.** *Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* —
Cent. 10 il num. — Lire 6 l'anno. (Est., fr. 9). **Il primo numero d'ogni mese con annesso un *figurino colorato* costa 25 Cent.**
PREMIO: 1.° *Novelle umoristiche* di Adolfo Albertazzi — 2.° *Calendario da gabinetto in cromolitografia pel 1902.* — (Per aver diritto al premio aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

DIRIGERE VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2; E GALLERIA VITT. EMANUELE 64 e 66.

Dirigersi alla Libreria Fratelli Treves, Corso Umberto I, 383, ROMA

SUONERIE ELETTRICHE
Fili G. C. BALDE MOLLE
Impiantate
Via Due Macelli, 10-11
TELEFONO N. 1564

	Fili conduttori	
Campanelli	1	3,50
Quadri	2	5,50
3 Numeri	3	7,50
Pile Leclanché	4	9,50
Pile Zambonì	5	11,50
Ogni campanello in più		1,50

TARIFFE E CATALOGHI SI DANNO A RICHIESTA

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *27 Gennaio 1900, — Reg. Att. Vol. 121 N. 105.*
per: « Perfezionamenti nel cannello degli ombrelli e relative morsettine » del Sig. Nathan Dwight INGRAM, a Holyoke Massachussett, (Stati Uniti d'America).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia (id. a p. di damo biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 5).
Id.: Biblioteca dalle 9-15.
CUPOLA S. PIETRO (dalle 7-16. (Permesso via Sagristia 5)
Museo BORGIANO o Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
16. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, dalle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 15.
Galleria: S. Luca: V. Rosella dalle 9 alle 13.
» CORSINI: v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 8 alle 16.
14. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 alle 16.
Terme v. Lenina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 al tramonto.
Terme Veraiane via delle sicuse nuove: dalle 9 al tramonto
Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 10 alle 13.
16. KIRCHERIANO: P. Coll. Romano 27: 9 alle 12.
16. ESTENSE: a Palazzo Vitelli fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
16. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla o Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

LA FLEXEUSE

A chiunque prova la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e gambali di carrozze, pantali di stivalini, ecc., non sfugge la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha aggiogato la natura con l'acqua ipertonica di Recoaro, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Expos. **italiane ed estere** con 8 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Cuoco al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancis, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e p. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** nota in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro, — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **3,50** la bottiglia.
In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot,** Farmacia inglese — Napoli.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dimostrato l'in fluenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa permavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dei Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese l'ost. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compunista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione » Popolo Romano ».

Vendesi automobile Daimler quasi nuovo visibile presso il signor Ugo Pettini officina Archimede via Ostia 14 Roma. 74

Si vende una cucina economica a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 23. 67

Farmacia in Poli Per la pressima primavera desiderando il proprietario dedicarsi dell'esercizio. Per trattative rivolgersi in Poli dal sig. Lorenzo Rosoni farmacista. 84

Cercasi appartamento 12 a 15 ambienti per famiglia o studio. Scrivere Hotel Minerva 120 86

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi grande negozio a Campo Marzio, Via in N. 24, due retrostanze, 1 ripostiglio, acqua e gas. Per trattative via Condotti n. 61 dalle ore 10 alle 12. 76

Due eleganti quartierini a nuovo in casa nuova, ex novo, piccola, pesante abitazione Piazzetta della Quercia 37 (presso Campo dei Fiori). 79

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corsa Diritta N. Magnani — Inchiostri Borgne-Wirth Edinb.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita L. 8 al quintale, legna L. 3 balle di campagna L. 1. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gorardi via Principe Umberto 193. 69

Sofferenze ai piedi causate dai calli, duroni, gonfiori, vescicbe, ragadi incancrenate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fatorini Ettorio, mediante sistema speciale, il quale in 10 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 28 p. 1. Telefono 326. 70

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 398, Mariana Dionigi 36, Tritone 109, Amedeo 77. Non vincoli! ma buoni vini bonissimi, gustosi, robusti. Fiasco 1,00 1,10 1,20 e più. 66

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in noce in ottimo stato a prezzo conveniente. Rivolgersi pur l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 63

Si scrive a macchina e due soli in via della Campana 27 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 676

Signora sola vedova, indipendente, cerca presso di commessa negozio, casa-negozio o magazziniere ogni specie di commercio, modesto prezzo, buona referenza. Scrivere iniziali S. S. P. Largo Tovere Prati 17, Roma. 81

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10		13,30	16,50	19,35	23,45
Pisa	5,15	6,30	9,40	12,—	15,30		
Torino	5,15	6,30	10,50	14,30	21,25		
Milano	5,15	6,30	14,50	21,—	21,25		
Foligno-Ancona		8,—		14,—	20,20		
Firenze-Milano		8,—	9,40		14,30	20,10	
Terni-Ancona	7,15			11,50	16,—		
Tivoli		8,—	13,30		19,—		
Civitavecchia	5,30	7,15	9,30	11,40	16,30	17,5	21,—
Frascati	6,30		9,45		13,5	15,5	19,30
Marino-Albano	7,10	9,40	13,30			18,—	
Castello-Nettuno (v. A.)		8,—		17,—		19,—	
Anzio-Nettuno (» C.)	6,45						19,3
Velletri-Terracina	6,45			11,30	16,5	18,5	19,3
Roccigliono-Viterbo	6,45			10,—	17,30		
Frascione	6,30				13,5		

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa			9,30	10,10		22,20	23,45
Torino			9,30	13,50		22,20	23,45
Milano			9,30	13,10		22,20	23,45
Ancona-Foligno	7,15		9,30			22,20	23,45
Milano-Firenze	0,40	13,10	14,30	19,30			23,35
Arezzo-Tivoli			11,30	16,5	18,5	20,15	
Tivoli				17,30			
Civitavecchia	7	9,47		10,10	14,30	18,50	23,20
Frascati	7,25	9,10	9,30	12,40		19,55	
Marino-Albano (v. A.)	6,30			13,40			
Nettuno-Anzio (» C.)	6,30			14,30		19,44	
Albano-Marino	7,30	9,30		13,—			
Terracina-Velletri	6,30	9,30	14,30	15,30		19,10	
Viterbo-Roccigliono	8,30	10,37		20,50			
Frascione	8,10	—		18,50			21,45

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	7,—	8,30	10,—	11,30	13,—	14,30	16,—
Bagni p.	6,—	7,30	9,—	10,30	12,—	13,30	15,—	16,30
Tivoli a.	7,—	8,30	10,—	11,30	13,—	14,30	16,—	17,30
Tivoli p.	7,30	9,—	10,30	12,—	13,30	15,—	16,30	18,—
Bagni a.	8,—	9,30	11,—	12,30	14,—	15,30	17,—	18,30
Roma a.	8,30	10,—	11,30	13,—	14,30	16,—	17,30	19,—

Per allievo di canto La signora Matilde De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, sia per allievi di domicilio proprio, via Cavour N. 4 Rivolgersi tri. 83

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modicissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del Popolo Romano. 668

Copisteria a macchina Si danno lezioni di inglese francese e tedesco L. 5 mensili 3 volte la settimana via Quintino Sella 31, p. 1a. 73

Persona seria pratica commerciale, conoscitrice di cucina con licenza istituto desidera occupare suo libero piccolo restituzione, anche nulla purchè occupazione istruttiva. Dirigere offerte A. C. posta Roma. 79

Cuoca fina e pratica, con buone referenze, cerca occupazioni presso distinta famiglia. Rivolgersi D. Z. via Borgo S. Angelo N. 31 piano terreno 72

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi sulla Amministrazione del Popolo Romano. 863

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 75

Anno II. Riapertura della Sala di scherma e lingue estere di proprietà del maestro Cesare Pagliacci presso l'Istituto Prodomo via in Aquiro 29. 52

Distinta signorina dà lezioni private di lingua francese a domicilio Paolo I fissi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigere, via via delle Coppelle N. 35 p. interno, piano porta 4, dalle 52

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Via Cernaia 23 interno 5 affittasi 3 camere e cucina, mobiliate o terrazzina. 74

Appartamentino elegantemente mobiliato, composto di due stanze, cucina, discreta famiglia. N. 3 interno 13. Volendo con pensione, o comodo di cucina. 36

Appartamento mobiliato al 2° piano Chiesoi, via Terra Argentina 33, fausto sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiave al primo piano porta V. 75

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 51 int. 4, cucina pianza; e verso il giardino. Si pensiona anche. Volendo anche pensione. 211

Appartamentino mobiliato d'affittarsi presso distinta famiglia Corso Umberto I N. 16 piano 3. 77

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Trenta. Mon prendertela con me, erami davvero costretto! Istruzioni ottimi sempre vincerete. Spero vaco potervi dire mille. Parecchioni desiderano un appuntamento passeggi. Stesso proposito come con mai fai. Mi fatti quanto fai. Mille. TRENTA. 81